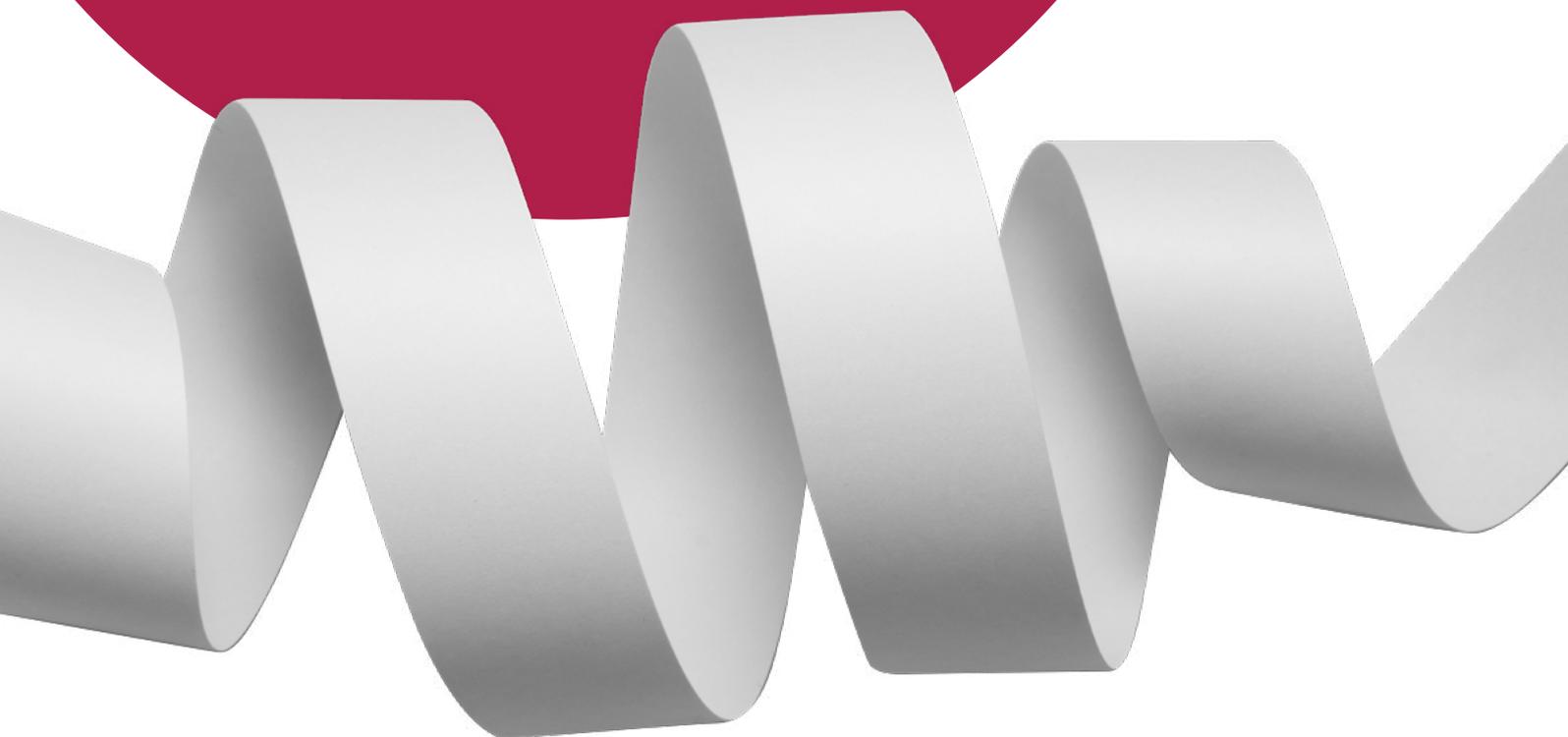




2021

Dati 2020

DICHIARAZIONE AMBIENTALE





DICHIARAZIONE AMBIENTALE

2021
Dati 2020

La presente Dichiarazione Ambientale è redatta secondo i requisiti del Regolamento CE n. 1221/2009 (EMAS) e successive modifiche. Tramite questo documento, il Consorzio Comieco rende disponibile al pubblico le informazioni relative:

- all'organizzazione del proprio sistema di gestione per la qualità, l'ambiente e la sicurezza;
- alle prestazioni ambientali associate alle attività svolte.

La presente Dichiarazione Ambientale è stata preparata da Davide Migliavacca (Responsabile del Sistema di Gestione Integrato) sulla base del Programma Specifico di Prevenzione e Rapporto di Sostenibilità Comieco 2018. Il presente documento è stato approvato da Carlo Montalbetti (Direttore Generale).

La Dichiarazione Ambientale è oggetto di validazione da parte di un soggetto terzo indipendente (il verificatore ambientale) a garanzia della veridicità delle informazioni contenute. La Dichiarazione Ambientale di Comieco è stata validata ai sensi del Regolamento CE 1221/2009 e successive modificazioni da parte del verificatore ambientale accreditato:

Certiquality S.r.l.
(N. di accreditamento EMAS IT-V-0001).
in data: **8 giugno 2021**

L'aggiornamento della presente Dichiarazione Ambientale, previsto con cadenza annuale, sarà realizzato indicativamente in giugno 2022.

L'emissione della nuova Dichiarazione Ambientale, prevista come da Regolamento CE 1221/2009 ogni tre anni, sarà effettuata indicativamente in giugno 2024.

Il riferimento per ricevere informazioni riguardanti il sistema di gestione ambientale di Comieco è:

Davide Migliavacca
Responsabile Audit, Controlli e Certificazione
COMIECO - Via Pompeo Litta 5 - 20122 Milano
tel. +39 02 550241 - fax. +39 02 55024249
certificazione@comieco.org

INDICE

1 Premessa	6
2 Il ciclo di vita della carta e del cartone	7
2.1 Cos'è la carta	7
2.2 Le imprese produttrici di legname ad uso industriale cartario	8
2.3 Le cartiere	9
2.4 Le imprese di trasformazione e grafiche	9
2.5 Le aziende utilizzatrici di imballaggi e la distribuzione	9
2.6 I consumatori	10
2.7 Gli impianti di gestione dei rifiuti	11
2.8 Il recupero energetico	11
3 Il consorzio Comieco	12
3.1 Premessa	12
3.2 Attività di Comieco	13
3.3 Ubicazione degli uffici	13
3.4 Organizzazione	13
4 Il sistema di gestione Ambientale	21
4.1 Politica ambientale e per la qualità	21
4.2 Storia e struttura del sistema di gestione ambientale	23
4.3 Formazione e coinvolgimento del personale	24
4.4 Coinvolgimento del pubblico nel sistema di gestione ambientale	24
5 Le iniziative del consorzio di rilevanza ambientale	26
5.1 Attività di comunicazione e relazioni con gli stakeholder	26
5.2 Prevenzione	32
5.3 Istruzione e formazione	32
6 Gli aspetti ambientali	37
6.1 Identificazione degli aspetti ambientali	37
6.2 Valutazione degli aspetti ambientali	39
6.3 Gestione degli aspetti ambientali	41
6.4 Aspetti ambientali diretti	42
6.5 Interruzione paginaaspetti ambientali indiretti	44
7 Gli obiettivi, i programmi e i traguardi	49
7.1 Obiettivi per il periodo 2021-2025	50
7.2 Raggiungimento degli obiettivi per il periodo 2018-2020	51
7.3 Obiettivi e piano delle attività 2020	51
7.4 Obiettivi e piano delle attività 2021	53
8 La normativa ed altri documenti di riferimento	55
8.1 Prescrizioni legali per gli uffici Comieco	55
8.2 Statuto e regolamento	56
8.3 Elenco delle prescrizioni legali di principale interesse per Comieco	56
8.4 Elenco delle prescrizioni di altro tipo	58
8.5 Dichiarazione di rispetto della normativa ambientale	58
9 Glossario	59

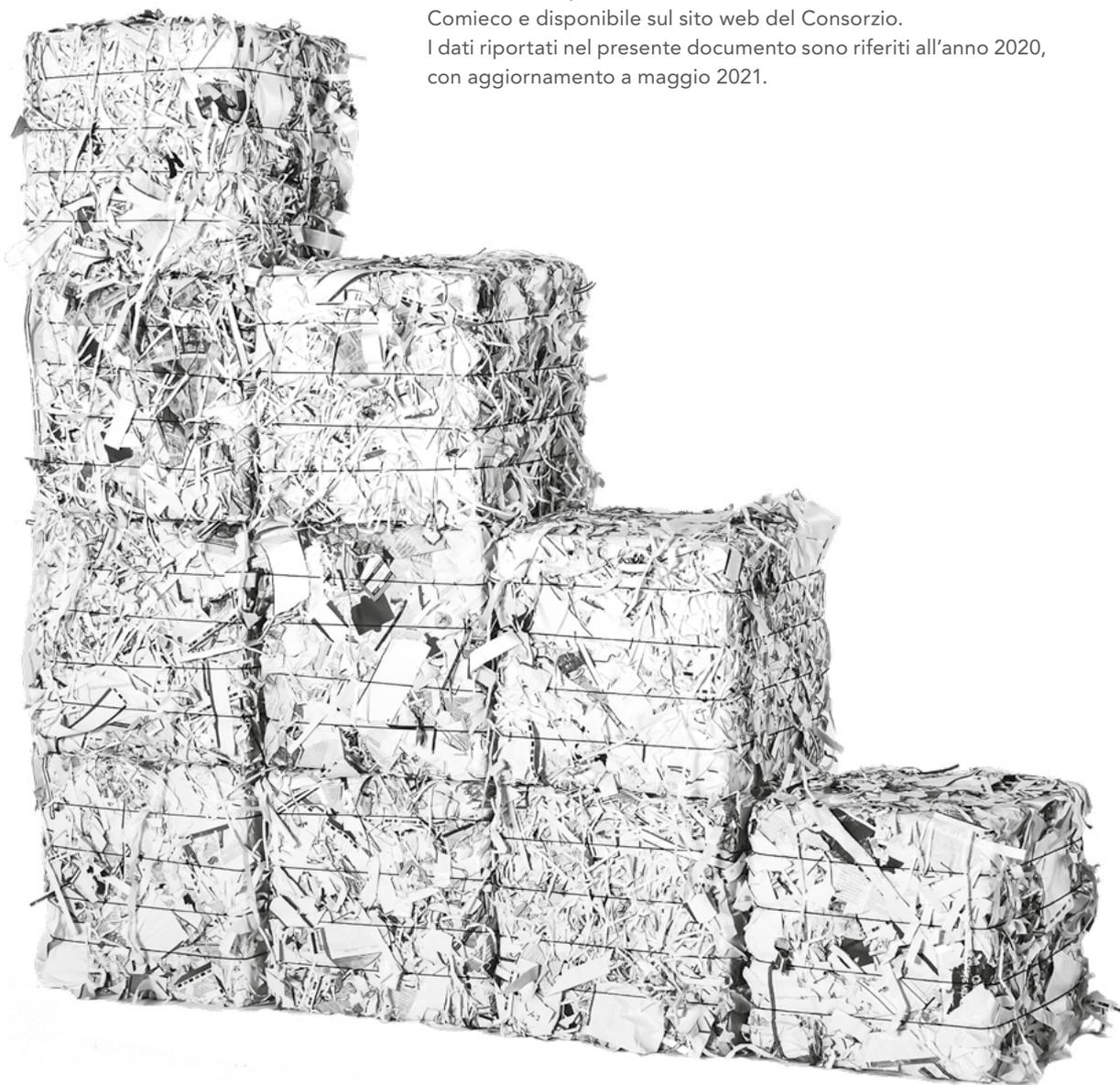
1

PREMESSA

La maggior parte delle informazioni contenute nella Dichiarazione Ambientale sono state estratte dal "Programma Specifico di Prevenzione di maggio 2021" di Comieco (nel seguito "PSP"). Se da una parte quindi i contenuti del presente documento risultano ripetersi con quelli presenti nel PSP, dall'altra la validazione ad opera di verificatore indipendente dei dati contenuti in questo rapporto consente indirettamente di validare anche i dati riportati nel PSP.

Alcune parti descrittive delle sezioni che seguono sono state estratte dalla pubblicazione "Il ciclo del riciclo", realizzata da Comieco e disponibile sul sito web del Consorzio.

I dati riportati nel presente documento sono riferiti all'anno 2020, con aggiornamento a maggio 2021.



2

IL CICLO DI VITA DELLA CARTA E DEL CARTONE



2.1 COS'È LA CARTA

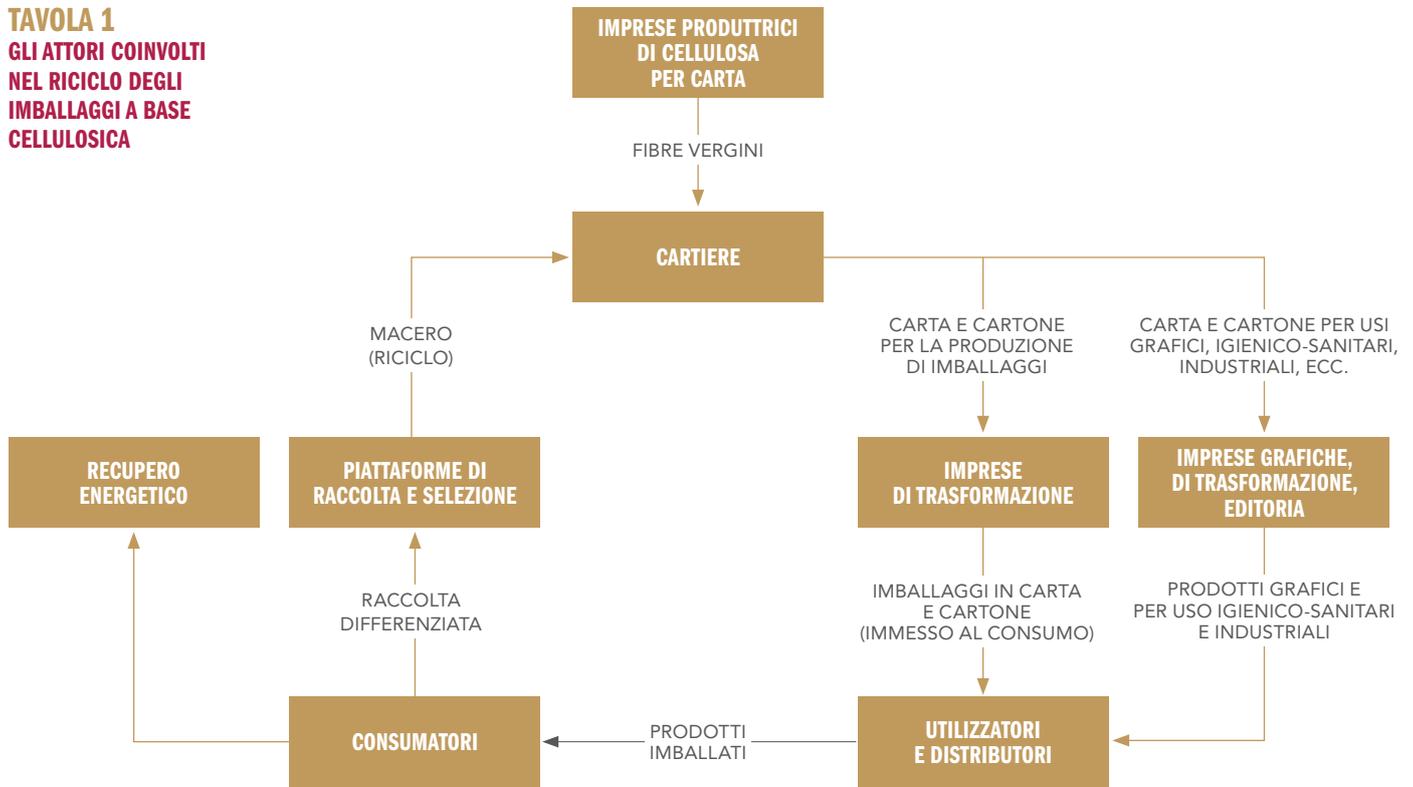
Carta e cartone sono materiali diffusissimi nel mondo moderno, e sono utilizzati per gli scopi più diversi. Libri, riviste e giornali sono stampati su carta. Carta, cartoncino e cartone sono impiegati negli imballaggi degli articoli di ogni forma e dimensione. Inoltre, la carta è entrata nelle nostre case anche per usi igienici, come carta moneta o come rivestimento delle pareti (carta da parati). Nell'edilizia conosce un nuovo boom il cartongesso, materiale leggero e versatile per costruire pareti divisorie di scarso impegno. Il grande sviluppo dell'informatica e di Internet non ha affatto eliminato, come qualcuno aveva erroneamente previsto, l'utilizzo di questo formidabile supporto, che anzi accompagna i più moderni mezzi di Comunicazione, e si conferma come il principale veicolo di diffusione della cultura nel mondo.

La fonte principale della materia prima rimase per secoli quella degli stracci, utilizzati ancora fino a tutto il XIX secolo. Fu solo a metà dell'Ottocento che si affermò l'utilizzo del legno. L'industria cartaria ebbe così la possibilità di accedere a una materia prima rinnovabile e molto facilmente accessibile.

Oggi la grandissima maggioranza, per non dire la totalità, della carta, del cartone e del cartoncino prodotti nel mondo derivano dalla cellulosa, ossia dalla componente fibrosa che si estrae dal legno degli alberi e di altre specie vegetali o anche dal riciclo di carta e cartoni usati.

Gli attori coinvolti nel ciclo di vita degli imballaggi a base cellulosa sono riportati nel diagramma che segue.

TAVOLA 1
GLI ATTORI COINVOLTI
NEL RICICLO DEGLI
IMBALLAGGI A BASE
CELLULOSICA



2.2 LE IMPRESE PRODUTTRICI DI LEGNAME AD USO INDUSTRIALE CARTARIO

Le fibre vegetali vergini utilizzate nell'industria cartaria provengono in massima parte dal legno, anche se possono essere ricavate da piante annuali quali la paglia di grano o di riso, le canne, la canapa, il lino e altri arbusti, il cui impiego prende sempre più piede dopo anni in cui questa pratica era stata sostanzialmente abbandonata.

Per produrre paste cartarie si usa in gran parte legname derivante da scarti di altre produzioni (ad esempio da segherie, fabbriche di imballaggi o mobili) e da tronchi di piccola pezzatura e comunque non utilizzabili per lavorazioni qualitativamente superiori. Un'altra parte del legname utilizzato per produrre paste proviene da alberi coltivati espressamente per questo scopo.

Per produrre una tonnellata di carta ci vogliono da due a due tonnellate e mezzo di legname.

Sulla base dei dati FAO, si stima che in totale l'industria internazionale della carta utilizzi non più del 12-13% del legname mondiale. Nei Paesi dell'Unione Europea, l'area forestale e il potenziale di raccolta di legname sono in continuo incremento. Negli ultimi 50 anni tale area è aumentata di 1,5 milioni di ettari. Nello stesso periodo, la popolazione è cresciuta del 40% e la richiesta di prodotti cartari del 500%. Queste cifre dimostrano come un'industria cartaria in crescita non comporti un pericolo per le risorse forestali, come viene comunemente creduto sulla base di vecchi stereotipi, bensì un'opportunità per il loro ulteriore sviluppo.

Alla salvaguardia ambientale, oltre che a motivi di carattere economico, è legata anche l'attenzione sempre crescente verso la produzione di carta riciclata. L'uso del macero limita infatti il ricorso alle materie prime vergini e contemporaneamente riduce la quantità di materiali destinati allo smaltimento.

In un Paese povero di foreste, l'incremento del riciclo di carta e cartone consente un migliore uso di una risorsa rinnovabile quale è la cellulosa, oltre a ridurre sensibilmente l'importazione di fibre dall'estero. I cassonetti della raccolta differenziata diventano così la nostra "foresta urbana" alla quale l'industria cartaria può attingere per le sue produzioni, nel massimo rispetto dell'ambiente.

2.3 LE CARTIERE

Le cartiere sono impianti industriali, in genere di grandi dimensioni, nei quali si producono la carta e il cartone. La carta è sostanzialmente una sottile pellicola composta da cellulosa e collanti (per lo più amidi) che si ottiene facendo filtrare attraverso un telo permeabile una miscela di acqua e cellulosa e poi pressando con una serie di rulli ed essiccando il prodotto così ottenuto. Carta e cartone sono dunque formati da milioni di fibre di cellulosa intrecciate fra loro e associate a elementi minerali che hanno una funzione di collante, e che sono utilizzati anche per migliorare il colore del prodotto finito e il suo peso specifico (grammatura).

Le fibre vegetali, sia che derivino da legno vergine o da carta da macero, vengono gettate in una grande vasca piena d'acqua di un apposito macchinario, chiamato in inglese "pulper" (letteralmente "spappolatore"), che ha la funzione di separare fra loro le fibre. Sul fondo della vasca del pulper, potenti pale rotanti creano un moto vorticoso che provoca lo sfaldamento del materiale introdotto, riducendolo in fibre elementari. Il prodotto finale è una poltiglia di fibre in sospensione acquosa al 2 – 4% circa. Il che significa che per ogni parte di fibra ce ne sono fino a 98 di acqua.

La quantità di macero che si immette nel pulper insieme alle fibre vergini varia a seconda delle diverse tipologie di carta che si vogliono ottenere. In certi casi, come in alcune carte e cartoni per imballaggio, si può utilizzare, come in effetti avviene, anche solo macero, senza alcun ricorso a fibre vergini.

A questa miscela di acqua e fibre vegetali viene aggiunta una quantità proporzionale (più o meno elevata) di additivi, a seconda della resistenza che si vuol dare al prodotto e, nel caso di molte carte grafiche, una "carica inerte" (in genere carbonato di calcio ricavato dalla lavorazione del marmo o dai sottoprodotti dell'estrazione del calcare) per migliorarne il colore e aumentarne il peso.

Alcuni tipi di carta sono composti da diversi strati, ciascuno dei quali viene prodotto nel modo appena esposto, che poi vengono accoppiati prima dell'essiccamento. Cartone e cartoncino vengono prodotti nello stesso modo, solo dando alla pellicola uno spessore maggiore.

2.4 LE IMPRESE DI TRASFORMAZIONE E GRAFICHE

I principali utilizzi del materiale cartaceo possono essere ricondotti a otto famiglie: uso grafico (libri, giornali, riviste, carta per stampanti e fotocopie); uso fotografico; imballaggio; usi domestici e igienici (tissue); usi commerciali (cartamoneta: un tipo del tutto particolare di "uso grafico", grazie a fibre di essenze particolarmente resistenti); usi ludici (le carte da gioco; ma anche cotillon, coriandoli, stelle filanti e addobbi); usi strumentali (per esempio la carta vetrata); edilizia (per esempio carta da parati, carta catramata, cartongesso, materiali isolanti, ecc.).

Le imprese cartotecniche operanti nel campo dell'imballaggio, ad esempio, trasformano fogli e rotoli di cartoncino e cartone in ogni sorta di imballaggio. I fogli e i rotoli vengono stampati e poi avviati alla macchina fustellatrice, che pratica incisioni nei punti nei quali il cartone andrà piegato e taglia le parti in eccesso.

Il cartone ondulato si ottiene sovrapponendo e incollando tra loro tre o più nastri di carta, di cui quello o quelli intermedi subiscono contemporaneamente un processo di ondulazione.

2.5 LE AZIENDE UTILIZZATRICI DI IMBALLAGGI E LA DISTRIBUZIONE

La carta riciclata conquista sempre nuovi spazi, soprattutto per ragioni economiche e ambientali. La grande maggioranza dei quotidiani sono stampati su carta che contiene una elevata percentuale di fibre riciclate. Il cartone ondulato, indispensabile per confezionare gli scatoloni, è in genere interamente composto di fibre riciclate. Oltre la metà degli oggetti di carta e cartone immessi al consumo in Italia viene raccolta dopo l'uso e avviata a riciclo.

L'imballaggio (ogni tipo di imballaggio) ha molte funzioni: contenere il prodotto e conservarlo nel tempo; proteggerlo dal contatto con l'atmosfera, dagli urti o dalle operazioni di immagazzinamento; trasportarlo; presentarlo e caratterizzarlo; informare il pubblico sulle sue caratteristiche e fargli pubblicità.

Questa pluralità di funzioni ha fatto sì, in passato, che il peso e il volume di molti imballaggi crescessero più dello stretto necessario. Da diversi anni però, in particolare dal varo del cosiddetto "Decreto Ronchi", nel 1997 e successive modifiche, le imprese produttrici di imballaggi devono rendere disponibili le risorse economiche per la raccolta, il riciclo e il recupero dei rifiuti in proporzione alla quantità (in peso) degli imballaggi che mettono in circolazione. Anche per questo prendono sempre più piede soluzioni tese a ottimizzare gli

imballaggi, a renderli più leggeri, più funzionali, più economici, riutilizzabili, facilmente recuperabili o riciclabili; a concentrare sullo stesso contenitore una molteplicità di funzioni: trasporto, esposizione, informazione al pubblico; a separare il contenitore permanente a disposizione dell'utente (rigido e ingombrante) dal refill (ovvero "ricarica"), leggero e riciclabile.

Gli imballaggi si suddividono in base alla funzione principale che assolvono. Da questo punto di vista si parla di imballaggi primari, secondari e terziari. Sono primari gli imballaggi a diretto contatto con un prodotto concepiti in modo da costituire, nel punto di vendita, un'unità di vendita per l'utente finale o per il consumatore e che accompagnano il prodotto fino al momento del consumo finale. Sono anche detti imballaggi per la vendita, senza i quali il prodotto non può essere contenuto, conservato o etichettato e presentato al consumatore.

Sono secondari gli imballaggi che servono a raggruppare, nell'unità di vendita, un gruppo di prodotti omogenei, che può anche essere acquistato come tale dal consumatore finale.

Sono terziari gli imballaggi utilizzati soltanto per il trasporto di un insieme omogeneo di prodotti presso l'unità di vendita.

2.6 I CONSUMATORI

In Italia ogni abitante consuma in media in un anno diverse decine di chili di prodotti realizzati con carta e cartone. Quando un cittadino raccoglie in casa propria la carta e il cartone per consegnarli alla raccolta differenziata, verifica che la maggior parte di quanto raccoglie sia composta da giornali, riviste e simili; gli imballaggi costituiscono solo una percentuale ridotta del totale.

Gli imballaggi eliminati dalle famiglie, dai negozi, dai locali pubblici e dagli uffici sono, ai fini della raccolta, considerati rifiuti urbani e l'onere di raccogliarli resta in capo ai Comuni, i quali effettuano la raccolta avvalendosi del sostegno finanziario e organizzativo del CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi). Sono i Comuni a valutare e a decidere autonomamente forme e modi della raccolta.

La raccolta differenziata dei rifiuti urbani è strettamente connessa, e completamente dipendente, dall'impegno con cui gli utenti, famiglie, esercizi commerciali, uffici e scuole, tengono distinte le diverse frazioni e le collocano negli appositi contenitori. Senza l'impegno diretto dei cittadini, l'azienda di igiene urbana non può fare il suo lavoro e i rifiuti non si possono riciclare.

I sistemi adottati per la raccolta differenziata sono essenzialmente tre, e talvolta possono coesistere in uno stesso bacino: porta a porta, con campana o cassonetto stradale, a piattaforma o isola ecologica (conferimento di grandi quantitativi in appositi depositi custoditi, adibiti soprattutto ai rifiuti ingombranti). In generale si può affermare che nessuno di questi sistemi è in assoluto migliore degli altri. Il vantaggio di utilizzare un sistema rispetto ad un altro dipende dalla qualità e quantità del materiale conferito, oltre che dalle caratteristiche del territorio. Non è vantaggioso, per esempio, organizzare la raccolta porta a porta nelle zone rurali, dove le abitazioni distano diversi chilometri una dall'altra, mentre è quasi inevitabile farla nei centri storici, dove i grandi camion della raccolta non possono entrare e non esiste lo spazio per posizionare o movimentare campane stradali.

Un discorso a parte merita il cartone ondulato degli imballaggi secondari e terziari, che costituisce la parte più consistente dei rifiuti prodotti da molti esercizi commerciali, ma che si trova anche tra i rifiuti delle famiglie. Per gli imballaggi di cartone ondulato è preferibile organizzare raccolte porta a porta mirate (cioè circuiti di raccolta che tocchino solo certi punti), chiedendo agli utenti, quando sono imprenditori o gestori di attività produttive, di conferire il cartone ondulato già piegato in apposito carrello ("roller") oppure legato con un giro di spago. I rifiuti di imballaggio provenienti dalle imprese e dalla grande distribuzione (non assimilati agli urbani ed esclusi dalla privativa comunale) rientrano nella categoria dei rifiuti speciali, e l'onere, sia economico che organizzativo, della loro raccolta e corretta gestione ricade su chi li produce sulla base della vigente normativa Comunitaria e nazionale. Vi sono, quindi, una serie di operatori che, ormai da anni, sul mercato libero provvedono a ritirare il materiale e ad avviarlo a riciclo con consolidati circuiti e sistemi di raccolta.

2.7 GLI IMPIANTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI

La carta e il cartone usati e consegnati alla raccolta differenziata passano per appositi impianti di selezione. In questi impianti si compie una cernita dei diversi materiali e si fa una prima selezione dei materiali non cellulósici (metalli, plastica, legno, vetro, ecc.), che vengono scartati, perché non utili al processo di produzione della carta.

Alcuni impianti selezionano i diversi materiali cellulósici a seconda delle diverse tipologie e dei differenti utilizzi, e confezionano il risultato in balle che vengono stoccate in attesa di essere consegnate alle cartiere.

Sotto il profilo delle fonti di raccolta il macero si distingue in:

- a) macero da raccolta industriale e commerciale costituito dai rifili di cartotecnica, casse di cartone ondulato, rese di quotidiani e periodici, tabulati, ecc. Tale macero, localizzato presso industrie cartotecniche ed editoriali, uffici, grandi magazzini, è raccolto da recuperatori professionali e quindi selezionato e imballato prima di essere fornito alle cartiere per rientrare nel ciclo produttivo;
- b) macero domestico proveniente da raccolta differenziata, contenente prodotti cartari raccolti nelle abitazioni e nei piccoli negozi e uffici. Esso non contiene, ovviamente, solo imballaggi, ma anche giornali e riviste, a seconda delle tipologie dei sistemi di raccolta e delle utenze servite.

I costi di selezione e i possibili utilizzi delle diverse tipologie di macero variano notevolmente. In ogni caso, tutti i prodotti a base di cellulosa conferiti alla raccolta differenziata vengono utilizzati nel processo produttivo, per realizzare nuovamente carta e cartone. A questo punto il ciclo ricomincia: la carta e il cartone usati, accuratamente selezionati negli impianti di gestione rifiuti e confezionati in balle facilmente stoccabili e movimentabili, tornano alle cartiere che li possono impiegare come "materia prima seconda" (termine che viene usato per distinguere questi materiali dalla materia prima vergine) per produrre nei pulper una nuova sospensione di fibre cellulósiche diluite in acqua, e dar vita a nuovi prodotti.

Negli imballaggi di cartone nuovi ci possono essere fibre che hanno avuto tre, quattro, o anche cinque vite precedenti, assumendo di volta in volta forme diverse, così come dettato dal caso.

2.8 IL RECUPERO ENERGETICO

Solo la carta raccolta in maniera differenziata viene avviata al riciclo.

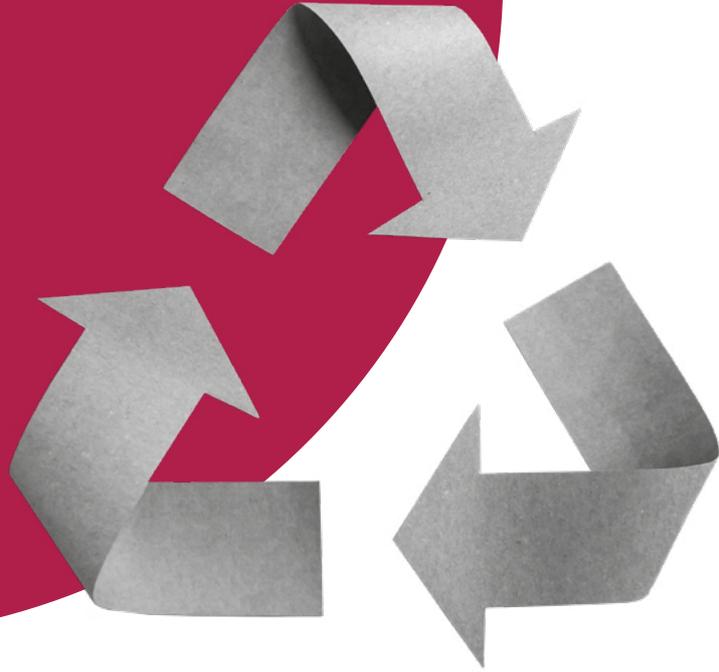
La carta bagnata, o sporca di terra o di alimenti, non va conferita nei contenitori della raccolta differenziata, perché rischia di contaminare anche la carta riciclabile. Non viene, quindi, avviata a riciclo la carta di giornali o di imballaggi finita per sbaglio o per disattenzione tra gli scarti indifferenziati, perché mescolandosi con gli altri rifiuti si contamina e diventa impossibile separarla dalle impurità.

I rifiuti cartacei che non sono riciclabili sono comunque recuperabili come combustibile, avendo la carta un discreto potere calorifico. Il recupero energetico di queste frazioni può avvenire in un inceneritore per rifiuti urbani indifferenziati, oppure trasformando le frazioni combustibili dei rifiuti urbani in CDR (Combustibile Derivato dai Rifiuti), attraverso un processo di selezione meccanica del rifiuto indifferenziato e di "arricchimento" della frazione combustibile (quella secca) con altri rifiuti ad elevato potere calorifico.

Il CDR può essere utilizzato come combustibile addizionale nelle centrali elettriche a carbone, oppure in cementifici. Inoltre, può essere bruciato in appositi inceneritori, che sono diversi da quelli tradizionali perché il potere calorifico del CDR è molto più elevato di quello del rifiuto indifferenziato.

3

IL CONSORZIO COMIECO



3.1 PREMESSA

3.1.1 Quadro normativo di riferimento

Il quadro normativo di riferimento è costituito dal D.lgs. 152/2006 (c.d. Testo Unico Ambientale, TUA), ed in particolare dal Titolo II, Parte IV, relativo alla disciplina degli imballaggi (artt. 217 – 226).

Il 24 settembre 2020 è entrato in vigore il D.Lgs 116/2020 che ha recepito le nuove direttive europee sui rifiuti (Direttiva 851/2018) e sugli imballaggi (Direttiva 852/2018) e ha ampiamente modificato il D.Lgs 152/2006 introducendo i principi della Extended Producer Responsibility (EPR), lasciando sostanzialmente invariata la disciplina del sistema consortile per la gestione degli imballaggi.

Per i rifiuti di imballaggio viene fissato l'obiettivo generale del 65% di riciclo al 2025 e del 70% al 2030, con un target specifico per la carta e cartone pari al 75% entro il 2025 e al 85% entro il 2030.

La filiera ha già raggiunto e superato l'obiettivo di riciclo del 75% previsto per carta e cartone al 2025 e, per la prima volta, nel 2020 ha superato anche l'obiettivo dell'85% al 2030. Per i rifiuti urbani viene fissato l'obiettivo del 55% di riciclo al 2025, del 60% al 2030 e del 65% nel 2035.

3.1.2 Il sistema CONAI e il contributo ambientale CONAI

Il Decreto Legislativo 22/97, che ha recepito la normativa europea sugli imballaggi ha previsto la creazione di un sistema consortile costituito da sei consorzi "di filiera", uno per ciascuna tipologia di materiale di imballaggio (carta e cartone, plastica, vetro, legno, alluminio e acciaio) e dal CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi) con funzioni

di garanzia e coordinamento. La revisione della normativa ambientale, iniziata nel dicembre 2004 e culminata con l'emanazione, nell'aprile 2006, del decreto legislativo 152/2006, poi integrato e modificato con successivi decreti legislativi correttivi, ha confermato l'assetto del sistema consortile CONAI/Consorti delineato dal decreto Ronchi, ossia del sistema basato su un Consorzio Nazionale per ogni materiale d'imballaggio. Insieme i consorzi devono garantire il raggiungimento degli obiettivi di recupero e riciclo previsti dalla normativa.

Al CONAI aderiscono tutte le imprese italiane che producono o utilizzano imballaggi (compresi grossisti e dettaglianti) fabbricati con i suddetti materiali; ai consorzi di filiera aderiscono invece solo i produttori e gli importatori di imballaggi e di materiale di imballaggio di loro competenza. CONAI e consorzi di filiera non organizzano né gestiscono direttamente la raccolta dei rifiuti di imballaggio contenuti nei rifiuti urbani: questo compito spetta per legge alla Pubblica Amministrazione e per essa ai Comuni.

3.1.3 Il contributo ambientale CONAI

Il ciclo del riciclo è reso possibile dalle risorse generate dal contributo ambientale CONAI (CAC), che a sua volta è alla base di un ciclo economico. Il contributo ambientale CONAI, stabilito in misura diversa per ciascuna tipologia di materiale di imballaggio, rappresenta la forma di finanziamento attraverso la quale CONAI ripartisce tra produttori e utilizzatori i costi della raccolta differenziata, del riciclo e del recupero dei rifiuti di imballaggio. Il contributo è applicato quando l'imballaggio passa dall'ultimo produttore o dall'importatore al primo utilizzatore.

Il produttore/importatore, dunque, applica in fattura il contributo ambientale all'impresa utilizzatrice che acquista l'imballaggio. Lo stesso produttore/importatore è tenuto a dichiarare periodicamente al CONAI le quantità di imballaggi ceduti ai propri clienti, e quindi l'ammontare dei contributi ambientali incassati. Il CONAI emette una fattura, in nome e per conto dei consorzi di filiera, nei confronti dell'operatore della catena che ha incassato il contributo.

3.1.4 Convenzioni e corrispettivi

Queste risorse generate dal contributo ambientale CONAI possono così essere utilizzate dai consorzi di filiera per coprire i maggiori oneri sostenuti dai Comuni per l'organizzazione del servizio di raccolta differenziata. Ai Comuni spetta l'obbligo della raccolta dei rifiuti di imballaggio. I consorzi di filiera stipulano delle convenzioni con le Amministrazioni locali o con i gestori del servizio a ciò appositamente delegati dal Comune, impegnandosi a ritirare e ad avviare a riciclo i rifiuti di imballaggio conferiti da cittadini e imprese alla raccolta differenziata.

3.2 ATTIVITÀ DI COMIECO

Comieco venne fondato su base volontaria nel 1985 come "Comitato per l'imballaggio ecologico" per iniziativa di un gruppo di imprenditori privati operanti nel settore cartario e cartotecnico. Con il recepimento in Italia della direttiva 94/62/Ce sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, ad opera del D. Lgs. 22/97, Comieco si costituisce in Consorzio nazionale per il Recupero e il Riciclo degli Imballaggi a base cellulosica e ottiene l'approvazione del proprio statuto con Decreto Ministeriale del 15 luglio 1998.

La finalità principale del Consorzio è il raggiungimento in Italia degli obiettivi di recupero e riciclo dei rifiuti di imballaggio cellulosici immessi al consumo sul mercato nazionale fissati dalle direttive europee.

Grazie al progressivo sviluppo delle raccolte differenziate comunali di carta e cartone Comieco ha consentito il raggiungimento, sempre in anticipo, degli obiettivi prefissati dalla normativa, portando benefici economici, sociali ed ambientali generalizzati all'intera collettività. Da alcuni anni è stato già superato l'obiettivo di riciclo previsto al 2025 (75% per i rifiuti di imballaggio di carta e cartone). Comieco è il primo consorzio per valore assoluto di tonnellate avviate a riciclo e recuperate.

L'impegno economico e gestionale assunto da Comieco è volto a garantire sempre e comunque, indipendentemente dal valore di mercato, il riciclo e la raccolta differenziata degli imballaggi. Comieco dunque non produce carta o cartone, non li trasforma, non li distribuisce, e non raccoglie nemmeno i rifiuti di imballaggio: con un organico di poche decine di collaboratori il Consorzio è però al centro di questo ciclo economico e produttivo, garantendone il funzionamento attraverso la certezza del ritiro delle raccolte comunali e della loro valorizzazione.

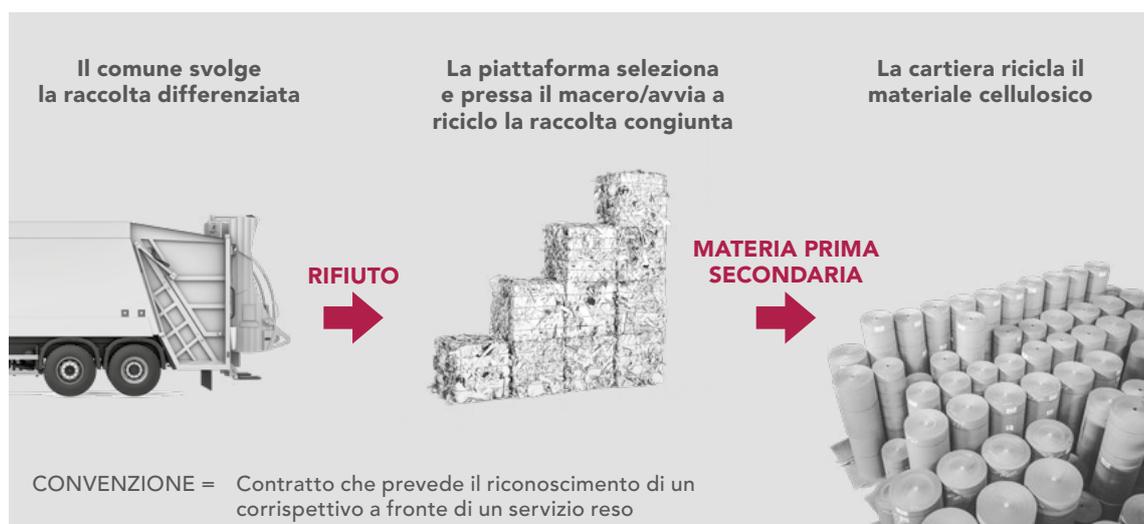
TABELLA 1
RIFERIMENTI
COMIECO”

COMIECO - Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica

Sede Comieco:	Via Pompeo Litta, 5 – Milano Tel. 02 55024.1 – Fax. 02 54050240
Uffici Comieco:	Via Tomacelli, 132 – Roma Tel. 06 681030.1 – Fax. 06 681030230
Indirizzo e-mail:	info@comieco.org
Sito internet:	www.comieco.org
Numero di dipendenti:	43 (33 presso la sede di Milano, 10 presso l'ufficio di Roma – agg. 31.12.2020)
Codice NACE:	94.11
Riferimento per la presente Dichiarazione:	Davide Migliavacca – Responsabile Audit, Controlli e Certificazione Tel. 02 55024216 – Fax 02 54050249 – e-mail: certificazione@comieco.org

I consorziati al 31 dicembre 2020 sono circa 3.300 e comprendono produttori e importatori di materie prime, trasformatori e importatori di imballaggi vuoti, recuperatori, termovalorizzatori e compostatori, simpatizzanti.

TAVOLA 2
SCHEMA DI
FUNZIONAMENTO
DEL RICICLO IN
CONVENZIONE



L'Accordo Quadro ANCI-CONAI

L'Accordo Quadro tra ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e CONAI definisce da un lato l'obbligo per i Comuni di raccogliere i rifiuti di imballaggio all'interno della raccolta urbana, prevedendo dall'altro un corrispettivo economico a favore dei Comuni convenzionati riconosciuto dai consorzi per materiale, in funzione della quantità e della qualità del materiale raccolto.

Ad aprile 2020, in una situazione di oggettiva difficoltà legata al lock-down per la pandemia da Covid-19, è stato sottoscritto tra Anci, CONAI e Comieco il nuovo Allegato Tecnico per gli imballaggi cellulosici (ATC) che è diventato operativo dal giorno 01/05/2020.

Tra le novità del nuovo ATC l'incremento dei corrispettivi, l'aggiornamento delle percentuali di imballaggio nella raccolta famiglie, la revisione delle tempistiche per la modifica delle convenzioni ed in particolare l'introduzione di una nuova finestra a metà anno per l'uscita/modifica dell'opzione di convenzionamento, correttivi per le attività di gestione dei dati e per i controlli qualità.

Entro il 2025, in linea con le nuove direttive europee, Comieco riconoscerà ai Comuni in convenzione un progressivo aumento dei corrispettivi per la raccolta dei soli imballaggi in carta e cartone. Il corrispettivo per l'imballaggio in carta e cartone (raccolta selettiva) passa subito da 98,91 €/ tonnellata a 115,00 €/ tonnellata, per aumentare gradualmente fino a raggiungere i 128,00 euro a tonnellata.

Il boom degli acquisti online è uno dei motivi che ha portato nel nuovo ATC a riconoscere un aumento progressivo della percentuale di imballaggio nel circuito della raccolta differenziata domestica: dal 40% si arriverà al 44% con conseguente incidenza sui corrispettivi ai Comuni che già dal 1° maggio sono passati da 34,62 €/tonnellata a 46 €. Anche per la carta grafica - come giornali e riviste - viene confermata la garanzia del ritiro volontario, cambia però la valorizzazione economica che varierà in funzione delle quotazioni di mercato.

La qualità è un elemento centrale della filiera del riciclo di carta e cartone. Non può esserci un riciclo efficiente senza un conferimento scrupoloso da parte del cittadino e di altre utenze un servizio di raccolta puntuale e attento da parte del gestore o del Comune, un sistema di controllo: quello che accade in questa prima fase compromette o facilita tutte quelle successive.

3.2.1 Le convenzioni

Nel 2020 le convenzioni attive sono state 946 contro le 1.012 dell'anno precedente; a dicembre 2020 risultavano 6.895 Comuni inseriti nell'ambito operativo di convenzioni, con una popolazione corrispondente pari a 57,2 milioni. L'Allegato Tecnico lascia a ciascun convenzionato la possibilità di decidere quali flussi di raccolta (congiunta o selettiva) affidare al Consorzio e se la convenzione riguardi tutta o parte della raccolta su un determinato bacino. In particolare, si registrano 47 convenzioni che hanno avuto almeno un bacino attivo con modalità cosiddetta "opzione 1" che ha previsto la gestione dei rifiuti di imballaggio raccolti con la raccolta congiunta previa separazione in impianto dalle frazioni merceologiche similari.

Nell'ambito delle convenzioni sono state gestite e avviate al riciclo 2,42 milioni di tonnellate di carta e cartone a fronte di una raccolta differenziata comunale di carta e cartone complessiva che nel 2020 si stima, per effetto della pandemia, registrerà una flessione attestandosi intorno a 3,4 milioni di tonnellate.

La quota di raccolta differenziata comunale di carta e cartone gestita dal Consorzio continua a crescere nel 2020 di oltre 300.000 tonnellate confermando l'andamento avviatosi nel 2019 dopo anni in cui si era progressivamente ridotta. Rispetto al dato minimo 42,4% registrato nel 2018 le quantità gestite da Comieco nel 2020 superano il 71% del totale delle raccolte comunali. La perdurante incertezza del mercato dei materiali da riciclo e la debolezza dei prezzi porta i Comuni o i gestori delegati a chiedere al Consorzio la presa in carico del materiale per riciclo. Questo è avvenuto soprattutto nell'area settentrionale del paese dove la crescita dei volumi affidati a Comieco (ulteriori 270.000 tonnellate dopo le 440.000 tonnellate tra 2018 e 2019) porta il tasso di copertura oltre il 73% a fronte di un dato del 30% nel 2018.

Si rafforza il ruolo di garante del riciclo esercitato dal Consorzio su tutto il territorio nazionale emerso già dal 2018 a fronte della debole domanda di carta da riciclo a livello internazionale scaturita dalle più restrittive regole qualitative previste dalla Cina sull'import di materie prime da recupero. Un contesto di mercato che ha indirizzato le scelte di molti convenzionati verso Comieco nel 2019 e anche nel 2020. Un contesto questo che ha fornito importanti elementi di valutazione anche in sede di rinnovo dell'Accordo Anci CONAI.

La quota di imballaggi avviata a riciclo da Comieco sale a 1,44 milioni di tonnellate (+13,4%), derivante da raccolte selettive di soli imballaggi presso circuiti commerciali (circa 683.000 tonnellate) e dagli imballaggi presenti nella raccolta da circuiti di raccolta "famiglie" (circa 756.000 tonnellate), in parte resi disponibili per il riciclo come materiale misto e in parte separati dalla carta grafica in impianto di selezione.

Oltre agli imballaggi sono, infatti, gestite in convenzione 985.000 tonnellate di altra carta (frazione merceologica simile) raccolta con i flussi conferiti dalle famiglie. Anche per queste frazioni merceologiche similari, a causa del crollo dei valori di mercato, crescono i volumi affidati a Comieco, in aumento rispetto al 2018 di quasi 220.000 tonnellate (+19%). Al Nord la quantità gestita arriva a 1,25 milioni di tonnellate (+28,7%), trascinata dalla raccolta "famiglie" con +290.000 tonnellate, mentre le raccolte su circuiti commerciali scontano una lieve contrazione per circa 10.000 tonnellate.

Nell'area Centro assistiamo a un andamento analogo a quello del Nord pur con proporzioni ridotte. Nel 2011 la quantità gestita era 437.000 tonnellate, passate a circa 315.000 come dato medio negli ultimi anni e alle 404.000 tonnellate nel 2019. Nel 2020 la quantità gestita sale a 469.000 ton - massimo storico - con una crescita superiore a 65.000 tonnellate tutte provenienti da circuiti "famiglie", con le raccolte commerciali invece stabili.

Il Sud si consolida sul percorso di crescita in atto da alcuni anni. L'incremento rispetto al 2019 è superiore alle 45.000 tonnellate; il tasso di crescita (+6,8%) risulta inferiore agli anni precedenti ma appare omogeneo per entrambi i circuiti (commerciale e famiglie) e si ritiene collegato al miglioramento degli standard di raccolta, più che a flussi riportati in convenzione. In quest'area negli anni precedenti il Consorzio ha contribuito e sostenuto la crescita con importanti investimenti di risorse nell'ambito di progetti CONAI, attrezzature, mezzi e supporto di Comunicazione, mentre la rete impiantistica ha garantito l'avvio a riciclo delle raccolte.

3.2.2 La rete per l'avvio del riciclo

Al fine di garantire l'avvio a riciclo degli imballaggi derivanti dal servizio di raccolta differenziata, Comieco si avvale, tramite appositi contratti, di una rete di soggetti terzi, ovvero impianti di prima lavorazione del materiale, che provvedono alla valorizzazione dei rifiuti cellulosici e trasformano la raccolta differenziata in materia prima per l'industria cartaria.

Gli impianti di gestione del rifiuto cellulosico sono oltre trecento, dislocati sull'intero territorio nazionale. La diffusione capillare di questi impianti consente il conferimento della raccolta differenziata da parte dei gestori a pochi chilometri dal bacino di raccolta. Alcuni conferimenti avvengono direttamente presso cartiere autorizzate alla ricezione di rifiuti ai sensi della normativa di riferimento. Gli impianti di conferimento vengono individuati nell'ambito delle convenzioni, secondo i criteri previsti dall'Allegato Tecnico.

In parallelo Comieco, unitamente a Corepla e Rilegno e con la collaborazione di CONAI, promuove una rete di impianti di gestione rifiuti per imballaggi secondari e terziari per il ricevimento e l'avvio a riciclo, senza oneri economici per il detentore dei rifiuti di imballaggio in carta, cartone, plastica e legno. Si tratta di un'opportunità per le imprese che al tempo stesso favorisce lo sviluppo di impianti di gestione rifiuti in grado di ricevere le diverse tipologie di rifiuti di imballaggio.

TABELLA 2
LA RETE DEGLI
IMPIANTI DI
SELEZIONE
(ANNO 2020)

Regione/Area	impianto di gestione dei rifiuti in convenzione	impianto di gestione dei rifiuti di imballaggio II e III
Emilia Romagna	20	17
Friuli Venezia Giulia	7	3
Liguria	13	4
Lombardia	48	24
Piemonte	29	12
Trentino Alto Adige	10	5
Valle d'Aosta	0	1
Veneto	25	14
NORD	152	80
Lazio	23	11
Marche	13	2
Toscana	23	3
Umbria	6	2
CENTRO	65	18
Abruzzo	16	2
Basilicata	7	1
Calabria	23	8
Campania	31	21
Molise	4	1
Puglia	22	7
Sardegna	12	3
Sicilia	37	10
SUD	152	53
ITALIA	369	151

3.2.3 Il riciclo

La raccolta gestita da Comieco prevede l'avvio a riciclo del macero in convenzione tramite i due sistemi complementari: 60% della raccolta avviata a riciclo tramite le cartiere obbligate sulla base della responsabilità estesa, 40% tramite asta. Il sistema di cessione tramite aste è stato avviato a Luglio 2011 ed è a regime da Aprile 2012, secondo gli impegni assunti con l'Autorità Garante del Mercato. Alle aste possono partecipare tutti i soggetti che attraverso un'attività di accreditamento forniscano a Comieco evidenze di capacità di avviare a riciclo la raccolta.

Con riferimento alla gestione nell'anno solare 2020 si sono tenute cinque sessioni d'asta (tre ordinarie più due suppletive necessarie per il raggiungimento degli obiettivi definiti) che hanno individuato i soggetti chiamati a gestire il materiale. Oltre alle consuete aggiudicazioni trimestrali a prezzo fisso, nel 2020 sono stati proposti, in via sperimentale nella sessione di dicembre 2019, alcuni lotti di raccolta congiunta con aggiudicazione annuale a prezzo variabile mensilmente con aggancio alle quotazioni della CCIAA di Milano. Cinque lotti sono stati aggiudicati e gestiti con questa modalità nel corso dell'anno.

Il piano, costruito sui dati previsionali, è stato rispettato anche a livello di consuntivo come evidenziato nella tabella che segue. In particolare, oltre l'89% delle quantità in asta sono state gestite nell'ambito di lotti MPS. Attraverso le aste sono stati 39 i soggetti - 10 riciclatori industriali, 14 recuperatori, 15 commercianti con riferimento alle categorie previste dal Regolamento - risultati aggiudicatari di almeno un lotto di materiale per quantità rientranti nella gestione dello scorso anno.

Parallelamente all'aggiudicazione tramite aste, la quota complementare, pari al 60%, è assegnata a cartiere presenti sul territorio nazionale attraverso un meccanismo di ripartizione pro-quota. Nel corso del 2020 sono stati 55 gli impianti assegnatari di quote di raccolta così distribuiti sul territorio nazionale.

- Nord: 31 impianti
- Centro: 17 impianti
- Sud: 7 impianti

In totale nel 2020 sono state pertanto 84 le realtà aziendali che hanno concorso ad avviare a riciclo, in Italia o all'estero, il materiale post raccolta gestito da Comieco.

3.2.4 Gestione degli imballaggi poliaccoppiati

Nel corso del 2020 è proseguita l'attività di sviluppo della raccolta e promozione della selezione degli imballaggi poliaccoppiati a prevalenza carta idonei al contenimento di liquidi alimentari da parte del Consorzio: si tratta di imballaggi a prevalenza carta, accoppiati con plastica ed eventualmente alluminio. A titolo esemplificativo, all'interno di questa categoria sono ricompresi i cosiddetti cartoni per bevande (latte, succhi di frutta ecc.) e le stesse tipologie di confezione per altri prodotti alimentari (sughi, passate, legumi, ecc.). Sono esclusi, invece, gli articoli di imballaggio per il catering (piatti, bicchieri, vaschette con relativi coperchi) così come gli imballaggi poliaccoppiati a prevalenza carta idonei al contenimento di solidi (come i sacchetti per i biscotti).

Questa attività si sostiene attraverso la diversificazione del contributo ambientale per questa tipologia di imballaggi, in vigore da Gennaio 2019, che consente al Consorzio di avere a disposizione un contributo aggiuntivo (Extra CAC pari a 20€/t) utile a remunerare le attività di selezione, gli investimenti per le operazioni di selezione e riciclo e le attività di promozione territoriale. La matrice di rifiuti da cui viene effettuata la selezione di questi imballaggi continua a essere in modo prevalente la raccolta differenziata multimateriale leggera, ma si assiste, complice la necessità di migliorare la qualità della carta e del cartone, a un aumento degli impianti orientati alla selezione di questi imballaggi proprio dalla raccolta di carta e cartone.

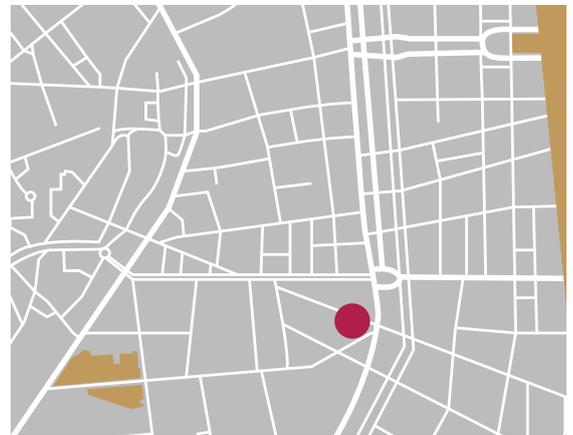
Nel corso del 2020, si è assistito a un lieve calo delle quantità di riciclo dedicato, scese a 5.600 tonnellate, -3,4% rispetto alle 5.800 tonnellate avviate a riciclo nel 2019. Come negli scorsi anni, stenta ancora la messa in attività di nuove capacità impiantistiche per la selezione di questa tipologia di imballaggio: ha avviato le attività di selezione l'impianto S.N.U.A. in Friuli-Venezia Giulia e hanno consolidato le attività gli impianti Ricicla in Campania, Masotina in Lombardia e l'impianto Hera Granarolo in Emilia-Romagna, partiti alla fine del 2019. Sotto il profilo contrattuale, oltre alla convenzione per la raccolta, Comieco garantisce un corrispettivo per la selezione e pressatura, nonché il ritiro del materiale da parte delle due cartiere specializzate per il riciclo: Lucart e Cartiere Saci.

Per quanto riguarda invece il riciclo congiunto con la carta, che continua ad essere la modalità prevalente di raccolta e riciclo sul territorio italiano, la quantità imballaggi poliaccoppiati a prevalenza carta idonei al contenimento di liquidi avviata a riciclo è stimata pari a 21.460 tonnellate con un incremento del 17% rispetto al 2019. Considerando la quantità complessiva di imballaggi poliaccoppiati a prevalenza carta idonei al contenimento di liquidi avviata a riciclo nel 2020, la percentuale di riciclo si attesta a circa un terzo dell'immesso al consumo.

3.3 UBICAZIONE DEGLI UFFICI

Comieco opera sul territorio nazionale direttamente tramite l'utilizzo di due sedi, a Milano e a Roma. La sede di Milano occupa un ufficio di circa 555 m², si trova in Via Pompeo Litta n. 5 ed è raggiungibile attraverso numerose linee di trasporto pubblico urbano. Le fermate metropolitane più vicine sono quelle di San Babila (linea 1) e Duomo (linee 1 e 3). Da queste fermate gli uffici di Comieco sono raggiungibili in pochi minuti a piedi.

TAVOLA 3
UBICAZIONE
DEGLI UFFICI
COMIECO A
MILANO



L'ufficio di Roma occupa circa 180 m², si trova in Via Tomacelli n. 132 ed è raggiungibile in circa 20 minuti tramite mezzi pubblici dalla stazione Termini. La fermata metropolitana più vicina è Spagna (linea A) a circa 500 metri.

TAVOLA 4
UBICAZIONE
DEGLI UFFICI
COMIECO A
ROMA



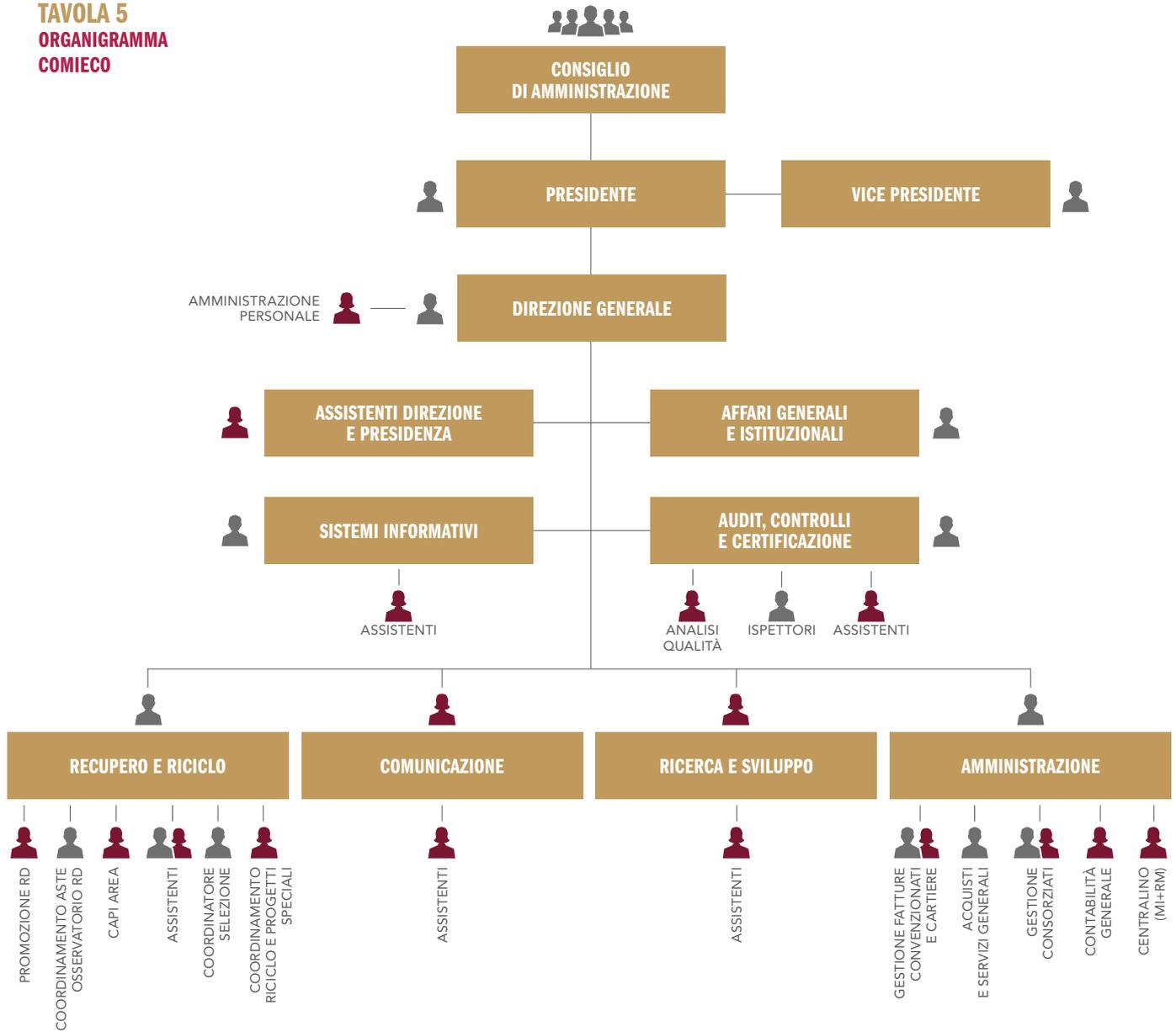
Nota: le cartine sopra riportate non includono la scala di misura in quanto sono utilizzate esclusivamente per fornire il riferimento alla posizione degli uffici e non alle distanze.

Come supporto per le attività svolte con i convenzionati del Sud Italia, il Consorzio si avvale della collaborazione di una società appaltatrice, ElleGi Service S.r.l., i cui uffici sono ubicati in Via delle Fratte n. 5 a Pellezzano (SA).

3.4 ORGANIZZAZIONE

La struttura organizzativa di Comieco è formata da un Consiglio di Amministrazione, da un Presidente, un Vice-presidente, da una Direzione Generale con i propri assistenti e da sette aree operative.

TAVOLA 5
ORGANIGRAMMA
COMIECO



Comieco ha una struttura suddivisa a livello operativo in tre sedi: Milano, Roma e Salerno (quest'ultima in outsourcing).

Nel 2020 il Consorzio ha operato grazie al lavoro di 43 dipendenti (assunti a tempo determinato e indeterminato) suddivisi, oltre alla Direzione Generale, in 7 Aree operative, che interagiscono costantemente permettendo il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Riciclo e Recupero: Si occupa delle iniziative connesse alla raccolta, al riciclo e al recupero. L'attività consiste principalmente nell'attivazione e gestione delle convenzioni per la raccolta differenziata e dei contratti per l'avvio a riciclo delle quantità conferite nonché allo sviluppo di progetti pilota per l'implementazione del sistema.

Audit, Controlli e Certificazione: Gestisce i controlli qualitativi sul materiale raccolto in convenzione e gestisce le attività di audit condotte su convenzionati, impianti di gestione rifiuti, cartiere e trasformatori a garanzia del rispetto dei contratti e degli accordi vigenti. Garantisce il mantenimento delle certificazioni qualità, ambiente e sicurezza del Consorzio.

Ricerca e Sviluppo: Opera prevalentemente sul fronte delle attività di prevenzione, della formazione, della ricerca e dello sviluppo tecnologico sia nel campo della prevenzione che del riciclo. Redige il Programma Specifico di Prevenzione.

Amministrazione: Si occupa di contabilità e bilancio, gestione fornitori, rapporti con le banche ed ogni attività relativa ai consorziati.

Comunicazione: Organizza e gestisce eventi, fiere, manifestazioni e campagne pubblicitarie a livello locale e nazionale, si occupa inoltre dei rapporti con la stampa.

Affari Generali e Istituzionali: Svolge attività di supporto alla Direzione Generale nella gestione delle relazioni istituzionali, collabora con le altre aree su questioni di carattere giuridico-normativo, gestisce l'osservatorio normativo e svolge attività di informazione ai consorziati sugli adempimenti derivanti dalla partecipazione al sistema CONAI.

Sistemi Informativi: Svolge attività di supporto alla Direzione Generale, si occupa di ottimizzare ed implementare la gestione dei sistemi e collegamenti informatici, dello sviluppo del software gestionale interno e di fornire alla struttura supporto e assistenza.

4

IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE



4.1 POLITICA AMBIENTALE E PER LA QUALITÀ

Comieco ha formalmente definito una propria politica per la qualità, l'ambiente e la sicurezza. La politica, sottoscritta dalla Direzione Generale, è resa disponibile a tutti i propri dipendenti, agli appaltatori del Consorzio e al pubblico.

Politica per la qualità, l'ambiente e la sicurezza

Comieco, Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica, opera con lo scopo di razionalizzare, organizzare, garantire e promuovere, per quanto riguarda gli imballaggi a base cellulosica, la ripresa degli imballaggi usati, la raccolta dei rifiuti di imballaggi secondari e terziari su superfici private, ed il ritiro dei rifiuti di imballaggi conferiti al servizio pubblico, nonché il riciclaggio ed il recupero dei rifiuti da imballaggio secondo criteri di trasparenza, efficacia, efficienza ed economicità.

Comieco è impegnato nel conseguimento dei seguenti obiettivi:

1) OBIETTIVO DI RICICLO

Il Consorzio opera affinché il sistema di raccolta e riciclo nazionale raggiunga l'obiettivo fissato dalla Direttiva 2018/852/UE che prevede di riciclare almeno il 75% in peso degli imballaggi a base cellulosa immessi al consumo, entro il 2025.

2) SODDISFAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE

Le attività del Consorzio sono svolte ponendo attenzione alla soddisfazione dei soggetti interessati, sia interni all'organizzazione sia esterni. Periodicamente sono condotte indagini di soddisfazione sui soggetti convenzionati con Comieco, sulle piattaforme di selezione del macero e sulle cartiere operanti nel circuito del Consorzio. Comieco, nell'ambito dello sviluppo e del mantenimento del proprio sistema di gestione integrato, si impegna alla consultazione e alla partecipazione dei propri dipendenti ovvero dei loro rappresentanti.

3) SENSIBILIZZAZIONE VERSO LE ATTIVITÀ DI RICICLO

Il Consorzio promuove su tutto il territorio nazionale iniziative volte ad aumentare costantemente la conoscenza e la sensibilizzazione verso il riciclo degli imballaggi a base cellulosa. Durante il corso dell'anno sono realizzati eventi, convegni ed incontri formativi aperti agli operatori del settore e al pubblico.

4) MIGLIORAMENTO CONTINUO

È impegno di Comieco migliorare costantemente le proprie prestazioni, relativamente all'efficacia e all'efficienza dei servizi erogati, relativamente agli impatti ambientali diretti ed indiretti generati dalle attività svolte, e relativamente alla tutela della salute occupazionale e della sicurezza del personale dipendente o che opera per conto del Consorzio.

5) ATTENZIONE VERSO LA SICUREZZA DEL PERSONALE

Comieco è impegnato a prevenire le situazioni che possono causare danni alla salute dei dipendenti e del personale che lavora per conto del Consorzio, con riferimento sia alle attività svolte presso i propri uffici sia a quelle svolte in trasferta presso le sedi dei soggetti che operano nel circuito Comieco.

6) PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO

Il Consorzio tiene sotto controllo le attività svolte allo scopo di prevenire potenziali rischi di inquinamento ambientale. Annualmente sono resi pubblici i dati di sintesi sul monitoraggio dei propri aspetti ambientali.

7) RISPETTO DELLA LEGISLAZIONE E DEI REQUISITI APPLICABILI

Il Consorzio opera con costante attenzione al rispetto della legislazione e dei requisiti normativi e contrattuali applicabili, tenendo sotto controllo ed aggiornando sistematicamente il quadro delle prescrizioni di riferimento.

4.2 STORIA E STRUTTURA DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Il sistema di gestione qualità e ambiente di Comieco è certificato ISO 9001 e ISO 14001 dal 2003, relativamente alle proprie sedi di Milano e Roma. In giugno 2006 è stata ottenuta l'estensione della certificazione ISO 9001 anche all'Ufficio Sud Comieco, gestito in outsourcing a Pellezzano (SA). Nel dicembre 2006 è stata formalizzata la Registrazione EMAS. Nel 2007 il sistema di gestione si è esteso anche al campo della salute e sicurezza, tramite l'ottenimento della certificazione OHSAS 18001, poi divenuta ISO 45001, per le sedi di Milano e Roma. Il 17 giugno 2008 Certiquality ha conferito a Comieco il "Certificato di Eccellenza", a riconoscimento dell'efficacia del proprio sistema di gestione integrato qualità, ambiente e sicurezza. A garanzia della correttezza della attività svolte dal Consorzio, dal 2009 è stato attivato e mantenuto attivo un controllo aggiuntivo semestrale da parte dell'ente di certificazione in merito al rispetto e alla corretta gestione di specifiche procedure operative tra le quali si segnalano: (a) Aste e quote di spettanza; (b) Modalità di accesso per quote di spettanza e gestito in convenzione; (c) Comunicazione dati all'AGCM.

Con particolare riferimento alla componente ambientale, il sistema di gestione prevede:

1. l'emissione di una politica ambientale da parte dell'alta direzione;
2. una fase di pianificazione del sistema comprendente:
 - a) l'individuazione dei requisiti legali e di altro tipo di rilevanza ambientale e relativo controllo;
 - b) l'individuazione degli aspetti ambientali significativi delle attività svolte sia direttamente dal Consorzio che indirettamente dai soggetti coinvolti nella filiera del riciclo della carta e cartone;
 - c) la determinazione degli obiettivi e dei traguardi aziendali per la gestione degli aspetti ambientali significativi;
3. una fase di attuazione del sistema includente l'assegnazione di responsabilità, la predisposizione di procedure, il coinvolgimento e la formazione del personale;
4. una fase di verifica del corretto funzionamento del sistema tramite misurazioni e tramite audit interni, del rispetto delle procedure e della prestazione ambientale del Consorzio;
5. una fase di riesame da parte della direzione sull'andamento generale del sistema, con particolare attenzione alla valutazione del raggiungimento degli obiettivi ambientali.

Il sistema di gestione si basa sull'approccio "PDCA" ("plan-do-check-act" ovvero "pianificazione-azione-verifica-revisione") previsto dalle norme. Tale approccio porta alla conduzione sistematica e alla ripetizione ciclica delle fasi sopra elencate, allo scopo di mantenere aggiornato costantemente il sistema e per potere migliorare continuamente la prestazione ambientale.

Il sistema coinvolge tutto il personale aziendale ed è applicato con particolare riferimento alle sedi di Milano e Roma. Il campo di applicazione del sistema di gestione integrato, oggetto delle attività di certificazione è:

"organizzazione, promozione, coordinamento di attività legate alla raccolta, al riciclo e al recupero di imballaggi e di altri materiali a base cellulosica".

L'alta direzione ha nominato il Responsabile dell'Area Audit, Controlli e Certificazione come "Rappresentante della Direzione" per il sistema di gestione integrato allo scopo di:

- assicurare che il sistema di gestione sia stabilito, attuato e mantenuto attivo in conformità ai requisiti delle norme ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001 e del Regolamento EMAS;
- riferire all'alta direzione sulle prestazioni del sistema di gestione al fine del riesame, comprese le raccomandazioni per il miglioramento.

Il Sistema di Gestione di Comieco include, come aspetti ambientali indiretti, anche le attività di supporto svolte da ElleGi Service S.r.l. tramite la sede di Pellezzano (SA) e le attività svolte dai referenti territoriali.

4.3 FORMAZIONE E COINVOLGIMENTO DEL PERSONALE

Le necessità formative del personale sono state colmate da percorsi professionali mirati all'approfondimento tecnico e alle capacità di valutazione individuale. Il Consorzio nel 2020 ha prontamente attivato la formazione a distanza per il proprio personale per metterlo in grado di lavorare in smartworking utilizzando le tecnologie a disposizione.

I dipendenti hanno inoltre partecipato a numerosi seminari e convegni di formazione e informazione affrontando, con il proprio personale esperto, diverse tematiche che vanno dalla raccolta differenziata all'analisi della riciclabilità di imballaggi cellulosici, dal ruolo della responsabilità sociale di Comieco al coinvolgimento dei cittadini nella raccolta differenziata. Comieco è attivo nel campo della formazione svolgendo, a richiesta, attività gratuita per gli operatori sul sistema di gestione degli imballaggi e sulla prevenzione.

Nel 2020 si sono svolti 29 corsi/incontri formativi, per un totale di 35 incontri, con un monte ore totale di circa 1000 ore, equivalente a 25 ore pro capite, in aumento rispetto al 2019. Nel 2020 in media il 67% della formazione erogata è stata destinata al personale femminile.

Il personale Comieco è periodicamente formato ed aggiornato sulla conoscenza degli aspetti e degli impatti ambientali, negativi e positivi, derivanti dalla attività svolte dal Consorzio. Ogni anno per tutti i dipendenti è prevista una apposita sessione formativa dedicata alle tematiche ambientali.

Tutto il personale interno è inoltre consultato sistematicamente per la raccolta dei suggerimenti finalizzati al miglioramento delle prestazioni ambientali.

4.4 COINVOLGIMENTO DEL PUBBLICO NEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Allo scopo di raccogliere dal pubblico segnalazioni di particolare rilevanza per il miglioramento delle prestazioni ambientali del Consorzio e dei soggetti impegnati nella filiera della raccolta differenziata di carta e cartone, è stata predisposta un'apposita area del sito web www.comieco.org e un indirizzo di posta elettronica a cui riferirsi: certificazione@comieco.org.

5

LE INIZIATIVE DEL CONSORZIO DI RILEVANZA AMBIENTALE

Comieco gestisce una serie innumerevole di attività con un rilevante impegno di risorse umane ed economiche.

5.1 ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDER

Seguendo l'approccio multistakeholder promosso dalla Commissione Europea, che invita le organizzazioni a dialogare e a misurarsi con le aspettative delle Parti terze interessate, nonché quanto richiesto dalle Linee Guida del Global Reporting Initiatives, in questo capitolo riportano le iniziative più significative e gli indicatori che descrivono le modalità con cui il Consorzio si relaziona con le Parti Terze.

5.1.1 Il dialogo con i consorziati

Comieco fornisce notizie, dati statistici, aggiornamenti normativi e altri servizi attraverso un costante dialogo con i propri Consorziati. A questo scopo vengono redatte e rese disponibili diverse pubblicazioni e viene costantemente aggiornato il sito web che contiene la modulistica online e tutte le pubblicazioni/ricerche per i Consorziati. Sul sito web è stata implementata la sezione del Consorzio dedicata alle domande frequenti del mondo produttivo verso il sistema consortile e i suoi adempimenti.

Il filo diretto con i propri Consorziati è caratterizzato anche dal loro coinvolgimento attivo su seminari, convegni e progetti di ricerca.

I Consorziati sono tenuti a fornire ogni anno i dati relativi alla produzione di materia prima per imballaggi e alla produzione di imballaggi in carta e cartone. Questo passaggio di informazioni è indispensabile per la corretta gestione delle attività del Consorzio. La modalità di acquisizione dei dati relativi alla Banca Dati Comieco (BaDaCom) prevede la compilazione online, che è utilizzata dalla maggior parte dei Consorziati.

5.1.2 L'educazione e la sensibilizzazione della Comunità al tema del riciclo

Anche nel 2020, per implementare la raccolta differenziata domestica di aree specifiche del paese, è stato impostato un approccio locale alla Comunicazione. Tuttavia, a causa della Pandemia da Covid-19 le iniziative pianificate sono state in parte annullate e in parte riconfigurate privilegiando il ricorso ad attività digitali, le uniche che nel contesto del distanziamento sociale hanno consentito di proseguire con alcune attività e di attivarne di nuove.

Terza edizione del Mese del Riciclo di Carta e Cartone

Dopo la positiva esperienza delle prime due edizioni (2018 e 2019) anche nel 2020 Comieco - in collaborazione con Federazione della carta e della grafica, Assocarta, Assografici e Unirima, con il patrocinio di ANCI, Progetto Economia Circolare di Confindustria e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – era pronto per la terza edizione del MESE DEL RICICLO DI CARTA E CARTONE. Un mese intenso di interazione diretta con aziende istituzioni, cittadini, e mondo della scuola, diversi per raggio di azione e per modalità di fruizione e organizzazione: un minisito dedicato, attività sui social media, convegni, mostre e i macro eventi RicicloAperto Impianti (in tutta Italia) Palacomieco (Arezzo, Genova, Parma, Bergamo) e Carta al tesoro (Bari, Firenze, Modena, Napoli).

Tutte attività della 3° edizione Mese del Riciclo di Carta e cartone sarebbero dovute a partire agli inizi di Marzo 2020, ma a seguito dei Decreti emanati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per il contrasto e il contenimento del diffondersi del Covid-19, sono state sospese.

In alternativa il Consorzio ha modificato le sue politiche di promozione della raccolta differenziata e del riciclo di carta e cartone, attraverso una mirata serie di iniziative.

INIZIATIVE IN RISPOSTA ALLA PANDEMIA DA COVID-19

Le misure imposte per arginare il diffondersi dell'epidemia da Coronavirus hanno modificato profondamente le abitudini d'acquisto. Distanziamento e confinamento hanno da una parte scardinato la vita professionale e privata dell'intero Paese, dall'altra impresso una fortissima spinta all'e-commerce. Sia in questo ambito innovativo, sia in quello più tradizionale degli acquisti in prossimità, il packaging in carta e cartone è stato uno dei protagonisti principali. Nel 2020 il 97% degli italiani ha fatto acquisti online e il valore complessivo dei prodotti venduti attraverso piattaforme digitali è cresciuto del 45%. Considerando solo il periodo natalizio, gli acquisti online hanno raggiunto il 30% sul totale delle vendite, più del doppio rispetto al 2019 (fonte: Osservatorio eCommerce B2c). Se da una parte dunque gli italiani si sono adattati a nuove modalità di acquisto, dall'altra hanno dovuto fare i conti con un numero maggiore di imballaggi, in particolare in carta e cartone, da smaltire in casa; in ogni caso per 6 italiani su 10 non è stato un problema, infatti la raccolta differenziata è un'abitudine ormai consolidata.

Più in generale, l'utilizzo degli imballaggi sostenibili ha rappresentato ancora una volta un efficace contributo allo sviluppo dell'economia circolare. Anche durante la pandemia, è stato – e ancora continua ad esserlo – importante che ogni cittadino abbia fatto la sua parte per contribuire a garantire il regolare afflusso di materia prima necessaria alla produzione di nuovo cartone da imballo. La corretta attività di raccolta differenziata è, infatti, il primo e fondamentale step che consente la valorizzazione di carta e cartone.

Insieme ce la faremo

Il progetto è nato da un'idea di Comieco che, a Marzo 2020, ha chiesto alle aziende consorziate di applicare uno speciale logo sugli imballaggi in produzione. Un concept semplice e di facile realizzazione, capace di trasformare la scatola di cartone in veicolo di solidarietà sociale e senso civico, grazie a un breve messaggio. Con questa iniziativa, su migliaia di involucri, contenitori e imballaggi cellullosici per prodotti alimentari, farmaceutici, igienico-sanitari e di cartoleria è stato impresso il messaggio di solidarietà: "Insieme ce la faremo".

Grazie a chi resta a casa

Durante il lockdown, Comieco ha lanciato una campagna mediatica per ricordare l'importanza di un gesto indispensabile per tutelare il funzionamento di tutta la filiera: quello del corretto conferimento dei rifiuti. Attraverso il messaggio stampato a piena pagina sui principali quotidiani nazionali: "Grazie. A chi resta a casa. A chi continua a fare la differenziata di carta e cartone. A chi ne garantisce il recupero e il riciclo per trasformarla in imballaggi per medicinali e alimentari". Il Consorzio ha voluto così sottolineare l'importanza di un gesto fondamentale di responsabilità sociale che, garantendo la raccolta differenziata, contribuisce al funzionamento di un servizio strategico. Per questo, Comieco ha ritenuto doveroso ringraziare i cittadini e tutti gli attori del settore, che ogni giorno, nonostante il momento di grandi difficoltà, si sono impegnati e si stanno impegnando per sostenere un modello virtuoso di economia circolare.

#Lagentedellacarta

Comieco ha partecipato alla promozione di un riconoscimento a tutti i lavoratori e gli operatori della filiera cartaria italiana, considerata attività essenziale e che ha continuato a lavorare per far fronte alla continua domanda di imballaggi per settori fondamentali: dal medico ospedaliero al farmaceutico, dall'agroalimentare a quello igienico-sanitario, senza dimenticare informazione e intrattenimento. A questo proposito è stato realizzato un breve video di incoraggiamento da parte della filiera del riciclo e della trasformazione a tutti i suoi lavoratori per testimoniare la vicinanza alla Comunità e l'impegno a cui tutti noi ci sentiamo chiamati.

Giocare, fare, imparare e differenziare. Carta e cartone ai tempi del coronavirus.

Il Consorzio ha rapidamente sviluppato il sito comieco.org per aiutare i cittadini a orientarsi tra regole del momento emergenziale, disposizioni ma anche informazioni utili per trascorrere il tempo in casa. Una sezione in cui sono stati raccolti documenti e attività che hanno rappresentato anche un'importante "guida" per la gestione dei rifiuti. La sezione è stata molto apprezzata anche dagli insegnanti alle prese con l'esperienza della didattica a distanza.

"CARTA CANTA" CON ELIO E LE STORIE TESE ABBIAMO CAMBIATO MUSICA ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DI CARTA E CARTONE

Può la musica influenzare i comportamenti delle persone nei confronti dell'ambiente? Se si canticchia una canzone, si può raccogliere meglio carta e cartone? Sì, secondo uno studio svolto a Novembre 2020 da AstraRicerche che ha dato il via ad un'operazione speciale col gruppo musicale Elio e le Storie Tese. Una campagna di Comunicazione incentrata sulla canzone "Vecchio Cartone", brano inedito composto da Elio e le Storie Tese per Comieco veicolato da un Videoclip animato che con oltre 800.000 visualizzazioni, ha insegnato le regole della corretta raccolta differenziata di carta e cartone con linguaggio ironico e sopra le righe.

Una pianificazione sulle principali testate cartacee nazionali, un'operazione radiofonica, una campagna digital (social network, youtube e testate online) e un'ottima copertura media (oltre 200 articoli e servizi) lanciata con una diretta live alla presenza dei componenti della Band e di Ernesto Assante, noto giornalista e critico musicale. In occasione del lancio, "Vecchio Cartone" è stato il video più visto nella sezione buone notizie di corriere.it

Nell'insieme un'operazione che ha ampliato il pubblico intercettando un target sfuggente come giovani (che più di tutti l'hanno condiviso) e uomini adulti (che l'hanno guardata più volte) e recensito positivamente da cittadini, aziende associazioni e Ministero dell'Ambiente che lo ha spontaneamente riproposto sul suo sito. La campagna ha ottenuto un prestigioso riconoscimento alla 22° edizione del premio nazionale Interactive Key Award, vincendo il premio della categoria Campagne integrate multimediali.

VALORIZZAZIONE DEL MATERIALE - LOTTA ALLO SPRECO ALIMENTARE

Anche la collaborazione con FIPE (Federazione Italiana Pubblici Esercizi) per la promozione del progetto "RIMPIATTINO" ha subito uno stop proprio per il protrarsi delle chiusure dei ristoranti.

Ad oggi restano oltre 400 i ristoratori che nel tempo hanno adottato il Rimpiattino nelle città di: Mantova, Varese, Bergamo, Torino, Vicenza, Firenze, Ferrara, Grosseto, Palermo, Roma, Chieti, Ascoli Piceno, Catania, Foggia, Ragusa, Pordenone, Rieti, Aosta, Genova, Cosenza, Rimini, oltre ad alcuni Comuni della Sardegna e altre città minori delle Marche centrali.

5.1.3 Partecipazione a eventi e attività istituzionali

I numerosi seminari e convegni riguardanti il settore della raccolta, del recupero e del riciclo e il settore cartario in genere a cui Comieco ha sempre preso parte, dal mese di Marzo 2020 in poi si sono trasformati in webinar di respiro nazionale e locale, di taglio economico o lifestyle.

EVENTI NAZIONALI

- “L’economia circolare e il Covid-19” Circonomia il festival dell’economia circolare e delle energie dei territori in cui Comieco porta il tema della “circolarità” degli imballaggi cellulosici. Partner dell’iniziativa: Aica, E.R.I.C.A. soc. coop, Cial, Ricrea
- 6° edizione Cortile di Francesco - convegno “Ambiente, sviluppo e mobilità”: manifestazione culturale promossa dal Sacro Convento di Assisi con oltre 40 relatori tra economisti, giornalisti e intellettuali, chiamati a confrontarsi sul tema delle “Differenze”. Tra i partecipanti oltre a Comieco anche Confindustria, Telecom, Mediaset, RAI, Ferrovie dello Stato Italiane
- Fiera Golosaria Comieco partner delle due edizioni (on line e in presenza) per stimolare la riflessione sul rapporto tra spreco alimentare, sostenibilità e packaging e premiare il Bando “Monferace e il packaging vitivinicolo” con Ass. Monferace e Associazione Italiana Design della Comunicazione Visiva
- Manifesto di Assisi per un’economia a misura d’uomo contro la crisi climatica
- Webinar di presentazione del XXV Rapporto Annuale sulla raccolta differenziata in collaborazione con Ansa
- #Ciboperlamente con Zanichelli ideata per il lancio dell’edizione 2020 dello storico dizionario. Con il ritorno a scuola di migliaia di studenti a settembre 2020, appositi kit in cartone con all’interno cartoline illustrate verranno distribuiti nelle città di Milano, Torino, Genova, Bologna, Firenze, Roma e Cagliari, per far conoscere l’etimologia delle parole dalla A alla Z.

WEBINAR

- “Bioeconomia, circolarità e innovazione nella filiera cartaria” con Materia Rinnovabile, Federazione Carta e Grafica, Unirima
- “Nuovo Allegato Tecnico Carta” con Anci e CONAI
- Presentazione dell’“Osservatorio sul senso civico degli Italiani” nell’abito della CivilWeek di Corriere della Sera - con Ipsos
- “Il nuovo accordo Anci-Comieco nel quadro del pacchetto europeo sull’economia circolare” con Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile
- “Presentazione 6°Rapporto Bioeconomia in Europa” con Intesa San Paolo, Federchimica Assobiotech, Spring
- “La finanza sostenibile e la filiera di carta e cartone” con Forum per la Finanza Sostenibile
- “I nuovi modelli di consumo e la riprogettazione del packaging: la scelta di materiali sostenibili nell’era dell’economia circolare” con l’Istituto di Management della Scuola Superiore di Studi Universitari e Perfezionamento Sant’Anna, Granarolo, Unichips Group San Carlo, Sacchital Group e Seda International Packaging

Comieco è stato inoltre tra i firmatari di due iniziative di rilevanza nazionale:

- Manifesto “Uscire dalla pandemia con un nuovo Green Deal per l’Italia” promosso da Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile
- Candidatura a patrimonio dell’Unesco per la Carta Filigranata con Confindustria –Università dei Cartai, Comune di Fabriano, Fondazione Fedrigoni Fabriano e Fondazione Carifac

EVENTI LOCALI

- MILANO – Panettone d’oro XXI edizione con Comune di Milano, Coordinamento Comitati Milanese, Amsa, Assoedilizia, Amici di Milano, Associazione, City Angels, Legambiente
- ELBA – partnership manifestazione Elba book
- SUD - Bando per i Comuni Ecocampioni, per l’assegnazione di 6 finanziamenti di 10.000 euro a sostegno di attività di Comunicazione locale
- Sostegno finanziario e/o con fornitura di materiale informativo e promozionale per iniziative locali gestite autonomamente dai Comuni in convenzione.

INSIEME A CONAI/ ALTRI CONSORZI DI FILIERA

- "TRASH - LA LEGGENDA DELLA PIRAMIDE MAGICA: un film d'animazione dal cuore green che ribalta le parti e affronta uno dei temi caldi dell'attualità legati all'ambiente: il riciclo dei rifiuti e come con le nostre azioni tangibili possano fare la differenza. Un film di avventura italiano che unisce divertimento a mission educativa e vede come protagonisti un gruppo originale di "rifiuti" - oggetti ormai dismessi - alla ricerca di un nuovo traguardo che dia un senso alla loro vita
- Progetto scuola "Dipende da noi" uno spettacolo teatrale, un kit didattico e un concorso realizza con RCS e La Fabbrica rivolto alle scuole primarie
- "Keep Clean And Run" 420 chilometri da Cortina d'Ampezzo al porto di Trieste, ripercorrendo i luoghi che furono teatro della Grande Guerra: eco-trail contro l'abbandono dei rifiuti (littering) rappresenta l'evento centrale italiano della campagna europea "Let's Clean Up Europe!"
- Comuni Ricicloni (Legambiente) la storica iniziativa che premia i Comuni ad alto tasso di raccolta differenziata sia a livello nazionale che regionale
- Sponsorizzazione e collaborazione con Toscana Ricicla per la realizzazione della web serie "Trash and the city"
- Lancio iniziativa "Generazione Ri"

5.1.4 Il rapporto con i media

Le attività del Consorzio, seppur numericamente ridotte a causa della pandemia, sono state riprese positivamente da importanti media.

Comieco in rete

Il sito istituzionale: comieco.org

Portale di servizi e memoria storica di tutte le attività del Consorzio.

A Marzo 2020 Comieco ha rilasciato una nuova versione del sito comieco.org rinnovando la grafica e l'alberatura ed adeguando la compatibilità della navigazione anche ad una visione tramite altri device (smartphone, tablet, ecc.). La nuova organizzazione del sito privilegia l'usabilità dal punto di vista dell'utente: viene suggerita una navigazione per categoria (ad esempio cittadino, comune o azienda) e proposti i temi d'interesse attraverso tag associati a ogni contenuto pubblicato.

Sono stati inoltre assorbiti e accorpati in un'apposita area anche i siti "satellite":

- scuola.comieco.org
- clubcartaecartoni.org

Resta attivo solo Comuniecocampioni.org il portale dedicato ai club regionali dei Comuni EcoCampioni in carta e cartone.

Nel 2020 il sito comieco.org è stato oggetto di oltre 390.000 sessioni e visitato da circa 238.000 utenti unici, di cui il 60% sono risultati essere nuovi.

Nel corso dell'anno è stato registrato un leggero calo dei risultati dal punto di vista degli utenti (-2%) dovuto principalmente alla cancellazione di progetti locali e nazionali a seguito della pandemia da Covid-19.

Tuttavia, l'operazione "Carta Canta" fatta a metà Dicembre con il gruppo musicale Elio e le Storie Tese ha generato sul sito circa 90.000 visualizzazioni, che rappresentano il 12% del traffico totale annuale. 60.000 utenti di cui 67% nuovi, con 100.000 visualizzazioni di pagina: l'operazione "Carta canta" è stata la più vista nella storia del sito comieco.org. La sezione "dove lo butto: regole della buona raccolta differenziata" ha avuto un incremento del 151%.

Sempre positivo il posizionamento nei motori di ricerca trainato soprattutto dalla sezione "dove lo butto", che in un anno ha attirato oltre 95.000 visualizzazioni, stimolato principalmente dal "cartone per la pizza" (che con oltre 17.000 visualizzazioni si conferma uno dei quesiti più ricercati).

I social network

Per quanto riguarda i social media, Comieco è attivo su Facebook, Instagram, Twitter, Youtube, LinkedIn, Pinterest, con buoni risultati in termini di reputazione online complessiva.

- FACEBOOK: consorzio.comieco
- TWITTER: @comieco
- INSTAGRAM: consorzio_comieco
- YOUTUBE: ComiecoConsorzio
- LINKED IN: Consorziocomieco

Da Settembre 2020 è stata riattivata una sezione dedicata ai tutorial per realizzare - attraverso diverse tecniche "fai da te" - oggetti in carta e cartone a partire da materiale di riuso. Spunti creativi per stimolare il pubblico consumer, scuole e famiglie. In particolare, da settembre a dicembre sono stati realizzati: porta mascherina personalizzato, orologio di cartone, casa delle streghe, calendario dell'Avvento, decorazioni natalizie, carta regalo.

Newsletter

Ai siti e ai canali social, Comieco affianca una newsletter digitale quindicinale che raggiunge circa 10.000 contatti. Le news afferiscono alle attività in agenda, Comunicazione, design del riciclo, risultati della filiera, iniziative locali, pubblicazioni e notizie di scenario. Nel 2020 tra edizioni ordinarie e straordinarie sono state inviate complessivamente 24 newsletter.

5.1.5 Pubblicazioni e iniziative editoriali

Nel seguito sono riportate le principali pubblicazioni prodotte da Comieco e disponibili sul sito web istituzionale:

- 25° Rapporto Annuale Comieco sulla raccolta differenziata di carta e cartone in Italia – dati anno 2020
- Bilancio Comieco al 31 dicembre 2019
- Dichiarazione Ambientale 2020
- Comieco Sostenibile edizione 2020
La pubblicazione che da otto anni illustra la responsabilità sociale, ambientale ed economica del ciclo del riciclo degli imballaggi a base cellulosica, dal 2017 arricchito anche da una sintesi video
- I nuovi modelli di consumo e la riprogettazione del packaging
Pubblicazione in italiano frutto di una ricerca commissionata da Comieco e condotta dall'Istituto di Management della Scuola Superiore di Studi Universitari e Perfezionamento Sant'Anna.
La pubblicazione esplora il mercato dei nuovi materiali utilizzati nel settore del packaging che possono offrire soluzioni per la progettazione di imballaggi - accoppiati e non - realizzati con materie prime rinnovabili riciclabili e anche compostabili qualora si tratti di food packaging
- Innovazione circolare - La finanza sostenibile e la filiera di carta e cartone
La ricerca promossa da Comieco e realizzata dal Forum per la Finanza Sostenibile analizza le relazioni tra i soggetti finanziari attenti ai temi di sostenibilità e le imprese della filiera carta-cartone. L'obiettivo è comprendere in che modo collaborazioni più efficaci tra le due realtà possano favorire la transizione verso l'economia circolare, anche attraverso attività di ricerca e sviluppo in eco-design, eco-tecnologie ed eco-innovazione
- Ristampa Kit didattico "Carta e lode" ed Edugadget Accoppiacarta
Strumenti pensati per favorire un'attenzione continua e costante sui temi della raccolta differenziata e del riciclo di carta e cartone
- Kit Semi Foglie Fogli
Uno speciale box che Comieco ha messo a punto, in vista delle festività natalizie, per raccontare la relazione tra carta e piante, grazie al ciclo di vita continuo che li caratterizza: la raccolta differenziata da una parte, la piantumazione dall'altra

5.2 PREVENZIONE

5.2.1 Prevenzione, riciclo, recupero e riuso

Comieco, in stretto coordinamento con CONAI, ha come obiettivo il raggiungimento dei traguardi fissati dalla normativa europea e nazionale sul riciclo e sul recupero degli imballaggi cellulosici, nel rispetto della gerarchia della gestione che vede al primo posto la "prevenzione".

Le iniziative messe in atto negli anni si traducono in una molteplicità di interventi: dalla collaborazione con le Università per la progettazione di imballaggi in carta e cartone, alla realizzazione di strumenti per le aziende consorziate produttrici e utilizzatrici di packaging, alla valorizzazione del packaging sostenibile, alle analisi per rispondere al mutamento dei nostri stili di vita, al monitoraggio delle innovazioni del packaging sul mercato nazionale e internazionale. Inoltre, Comieco supporta la filiera nel raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, attraverso la partecipazione a gruppi di lavoro con obiettivi specifici e collaborando a studi sull'efficienza del processo di riciclo.

In questi ultimi anni Comieco ha dedicato sempre maggiori risorse alle attività a supporto delle aziende consorziate per accompagnarle nel delicato passaggio da un'economia lineare a quella circolare. La necessità di ripensare il modello economico e costruire un sistema più resiliente si è rafforzata nell'anno della pandemia e ha condotto le aziende e la grande distribuzione a delineare sempre più di frequente obiettivi strategici che includano la riprogettazione del packaging.

Al fine di utilizzare gli strumenti più aggiornati di valutazione della sostenibilità, Comieco aderisce annualmente all'Osservatorio sulla Green Economy, IEFE – Università Bocconi, che si propone di sviluppare, attraverso attività di ricerca e di approfondimento, i principali temi del dibattito sulla green economy, dando avvio ad una piattaforma di dialogo, confronto e collaborazione con gli attori del mondo istituzionale e delle imprese. L'adesione ha l'obiettivo di essere in prima linea nello sviluppo di proposte innovative, nella definizione di documenti di posizionamento e nella promozione e nello sviluppo e miglioramento delle politiche e degli strumenti ritenuti più idonei a sostenere le imprese e i settori produttivi nella prospettiva della Green Economy.

5.2.2 Innovazione e ricerca per la prevenzione

Prevenzione della formazione dei rifiuti di imballaggio

L'industria cartaria, grazie ai suoi prodotti rinnovabili, riciclabili, biodegradabili e compostabili ha un ruolo strategico nel realizzare l'obiettivo europeo di circolarità delle produzioni. Un'industria virtuosa che immette già oggi nel suo ciclo produttivo oltre 5 milioni di tonnellate annue di macero, che valgono il quarto posto in Europa per utilizzo di carta da riciclare, portando al conseguimento di importanti risultati in termini sia ambientali che economici.

La filiera lavora da decenni per l'efficienza del processo cartario negli approvvigionamenti delle materie prime, come pure sono consistenti gli investimenti per la decarbonizzazione della produzione, con la dotazione di impianti di cogenerazione basati su gas naturale, cioè la risorsa combustibile a più basso contenuto di carbonio. Il risparmio energetico e la riduzione delle emissioni sono stati molto rilevanti: tra il 1995 e il 2019 si è registrata una riduzione dei consumi energetici di circa il 30% (Rapporto Ambientale 2018-2019, Assocarta).

L'impegno assunto dalla filiera cartaria in termini di innovazione lo si coglie pienamente se si considera l'alleggerimento delle carte raggiunto nell'ultimo decennio dai produttori di materia prima per imballaggio, una riduzione di grammatura media del cartone ondulato che ha portato a evidenti risultati in termini di risparmio di materia prima e di efficienza.

È quindi già in corso, e prosegue a gran velocità, l'innovazione del settore del packaging, sia di processo che di prodotto, e passa dalla ricerca di materie prime più sostenibili per il pianeta e dalla facilitazione della gestione dei rifiuti nella fase post-consumo.

Sulla spinta esercitata dal Piano d'azione per l'Economia Circolare della Commissione europea (marzo 2020), si sono moltiplicati i progetti di ricerca e le soluzioni sul mercato di imballaggi realizzati con materie prime rinnovabili, riciclabili e anche compostabili, soprattutto nel settore alimentare in cui si ritrovano soluzioni in carta e cartone molto interessanti anche in forma accoppiata con altri materiali.

Con l'intento di esplorare il mercato dei nuovi materiali per imballaggio, Comieco nel 2020 ha condotto la ricerca "I nuovi modelli di consumo e la riprogettazione del packaging: la scelta di materiali sostenibili nell'era dell'Economia Circolare" in collaborazione con la Scuola Superiore di Studi Universitari e Perfezionamento Sant'Anna (la ricerca è disponibile sul sito comieco.org). Una delle frontiere di innovazione che lo studio esplora è l'utilizzo dei nuovi materiali per gli imballaggi, provenienti da materie prime rinnovabili e facilmente riciclabili, dai materiali bio-based di origine animale e vegetale, alle bioplastiche fino ad arrivare ai nanomateriali, tra i quali spicca la nanocellulosa.

La ricerca è stata presentata lo scorso 1° dicembre durante un seminario online organizzato da Comieco e a cui hanno preso parte CONAI e aziende utilizzatrici e produttrici di imballaggi innovativi in carta e cartone.

Uno dei primi aspetti da prendere in esame parlando di innovazione è quello che riguarda il numero di brevetti depositati, dati che sono stati analizzati per la prima volta dalla Scuola Superiore Sant'Anna all'interno della ricerca "Imballi, sostenibilità e innovazione. La filiera cartaria in prima linea", conclusasi a inizio 2019 e che Comieco, con il supporto della stessa università, continua a monitorare.

Con specifico riguardo al settore degli imballaggi in carta e cartone, dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2020 sono stati depositati in Italia complessivamente 433 brevetti: 182 aventi ad oggetto "imballaggi in carta" e 251 "imballaggi in cartone".

Volendo effettuare una valutazione comparativa con il settore della plastica, la stessa indagine, dimostra che nel periodo considerato, 2010-2020, il numero di brevetti complessivamente depositati in Italia, contenenti la dicitura "imballaggi plastica" è stato di 204.

Nel 2020 Comieco ha svolto una costante attività per promuovere l'innovazione legata all'ecodesign, rispondendo puntualmente alle sempre più numerose richieste pervenute dalle aziende sui temi della riciclabilità, compostabilità, verifica dei requisiti essenziali, ecc. L'impegno del Consorzio in questo campo ha riguardato anche il supporto alla partecipazione delle aziende a premi nazionali e internazionali in tema di ecodesign. In particolare, Comieco ha promosso il premio Green DIVA - Display Italia Viscom Award, conferendo un riconoscimento speciale alla soluzione espositiva che si è distinta per la progettazione sostenibile e il ridotto impatto ambientale.

Comieco porta l'ecodesign da sempre all'interno delle Università italiane attivando collaborazioni specifiche con diverse facoltà, in particolare design, architettura, ingegneria e in ambito di food innovation and management attraverso workshop, master, attività di divulgazione da Palermo a Venezia, da Salerno a Pollenzo, toccando i più importanti atenei.

Nell'ultima parte del 2020 il tema dell'etichettatura obbligatoria degli imballaggi, portato all'attualità dal decreto legislativo n. 116 del 3 settembre 2020, ha reso necessario un supporto extra alle aziende da parte del sistema consortile e ha prodotto una collaborazione di filiera in cui CONAI e le Associazioni hanno da subito iniziato a lavorare per ottenere risposte interpretative dal Ministero.

Nel 2020 Comieco ha aderito al Cluster Spring che mette a sistema soggetti attivi per lo sviluppo dell'intera filiera della chimica verde al fine di approdare a una nuova economia (bioeconomia).

La carta è un esempio di bioeconomia circolare in quanto è un settore che ha saputo coniugare la sostenibilità con l'impiego di materie prime rinnovabili e il riciclo dei prodotti a fine vita. La filiera della carta e del cartone produce un biomateriale che viene poi riciclato dallo stesso comparto con un tasso di circolarità del 57%, con eccellenze nel settore imballaggi che innalzano il tasso di riciclo all'80% (nuovo obiettivo della Direttiva Comunitaria da recepire) portando il nostro Paese al terzo posto, a livello europeo, per utilizzo di carta da riciclare. Nel 2020, nonostante la pandemia, l'Italia è stato l'unico Paese europeo (insieme all'Olanda) a registrare una crescita nell'uso del macero: +2.9% contro una media UE del -2.1%.

In un periodo economico non favorevole, questa importante fase di transizione comporta l'esigenza di investimenti onerosi per le imprese, che necessitano di attrezzarsi con nuove tecnologie; per fare questo si stima che saranno necessari investimenti per €24 miliardi entro il 2050, aggiuntivi ai €3,5 miliardi che l'industria cartaria già investe in Europa ogni anno (fonte: Assocarta).

Da qui nel 2020 nasce la necessità di un approfondimento per affrontare la sfida di mettere in Comunicazione il tessuto produttivo nazionale con quello finanziario, rendendo compatibili le necessità finanziarie delle imprese con le esigenze degli investitori.

La ricerca, la finanza sostenibile e la filiera di carta e cartone, promossa da Comieco e realizzata dal Forum per la Finanza Sostenibile ha analizzato le relazioni tra i soggetti finanziari attenti ai temi della sostenibilità e le imprese della filiera cartaria. L'obiettivo è comprendere in che modo collaborazioni più efficaci tra le due realtà possano favorire la transizione verso l'economia circolare anche attraverso attività di ricerca e sviluppo in eco-design, eco-tecnologie ed eco-innovazione, fornendo una guida sintetica sugli strumenti finanziari e sui programmi dell'UE per sostenere lo sviluppo circolare delle PMI.

5.2.3 Estendere la vita utile degli imballaggi: progettare per il riciclo e riutilizzo

Accrescimento della proporzione della quantità di rifiuti di imballaggio riciclabili rispetto alla quantità di imballaggi non riciclabili. L'attività costante di monitoraggio dello sviluppo degli imballaggi cellulosici ha permesso a Comieco di registrare in questi anni una crescita degli imballaggi che riducono l'uso di materia prima e che vengono progettati per facilitare il riciclo

Una crescita che si registra nell'ambito del Bando Prevenzione CONAI che nel 2020 ha premiato con un montepremi complessivo di 500.000 euro, 160 casi di imballaggi virtuosi, di cui il 40% è rappresentato da imballaggi cellulosici, con un incremento del 10% rispetto al 2019. I top trend della prevenzione del packaging in carta e cartone sono stati la riduzione dell'uso di materia prima (70%), interventi a favore della riciclabilità (39%) - ad esempio passando a sistemi di imballaggio monomateriale o a sistemi che prevedono una facile separazione dei diversi materiali che li compongono - e la semplificazione del sistema di confezionamento (26%). Si registra inoltre che il 30% delle aziende che sono intervenute sulla riduzione dell'uso di materia prima, hanno ottenuto oltre ai benefici diretti, anche benefici indiretti tra cui l'ottimizzazione del sistema logistico, con un risparmio netto di tempo di movimentazione (ore/uomo) e una più efficiente pallettizzazione.

Nel 2020 il sistema consortile, nell'ambito dell'iniziativa Progettare Riciclo, ha realizzato e pubblicato le "Linee guida per la facilitazione delle attività di riciclo degli imballaggi in carta" grazie alla collaborazione tra CONAI, Comieco e il gruppo di ricerca del Dipartimento di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica "Giulio Natta" del Politecnico di Milano. Il documento elaborato è uno strumento per progettisti e tecnici, composto da un documento approfondito e una checklist pensata per essere utilizzata sia in fase di ideazione e di sviluppo dell'imballaggio, sia come strumento di possibile valutazione per identificare i potenziali margini di miglioramento. Si evidenzia che l'intera filiera, dalle cartiere alle aziende, ha contribuito alla stesura delle linee guida portando contributi relativi alla sua specifica conoscenza e maturità tecnica e tecnologica, a testimonianza del consolidato parco impiantistico e delle capacità di innovazione della filiera del riciclo di carta e cartone che contraddistinguono il nostro Paese.

Il documento sarà periodicamente aggiornato da CONAI per poter sempre rappresentare un riferimento aggiornato, al passo con l'evoluzione degli imballaggi immessi al consumo e le innovazioni legate al processo di riciclo inteso come insieme di raccolta, selezione e riciclo del rifiuto.

La norma tecnica UNI 11743 "Carta e cartone – Determinazione dei parametri di riciclabilità di materiali e prodotti a prevalenza cellulosica" – e il sistema di valutazione ATICELCA, sono espressione di questa maturità che coinvolge anche i laboratori di analisi che in questi anni si sono dimostrati capaci di accogliere la voglia di innovazione delle aziende e di stare al passo con le numerose richieste di test sulla riciclabilità degli imballaggi.

Le aziende che hanno ottenuto l'uso del marchio RICICLABILE CON LA CARTA – Aticelca® 501 nel 2020 sono quasi raddoppiate rispetto al 2019, per un totale di 439 concessioni.

Attualmente la norma UNI 11743 è al vaglio di CEPI - Confederazione Europea dell'Industria Cartaria, prendendola come riferimento per sviluppare un metodo di laboratorio armonizzato a livello europeo. Aticelca e i tre laboratori italiani (Centro Qualità Carta – Lucense, Ecolstudio, Innovhub – Stazioni Sperimentali per l'industria) stanno partecipando ai lavori per la definizione di questa proposta che faciliterà lo sviluppo di prodotti idonei ad essere riciclati in tutto il mercato europeo.

Il tema della valorizzazione della fibra cellulosica nel 2020 è stato affrontato anche su tavoli tecnici con operatori del settore, aziende, associazioni, grande distribuzione e pubblica amministrazione con particolare attenzione al tema di grande attualità degli imballaggi accoppiati in carta e bioplastica.

A questo proposito, CONAI, a un anno e mezzo dalla sua entrata in vigore – su richiesta di Comieco – ha deciso di proseguire il percorso avviato per i poliaccoppiati per liquidi (CPL) anche per altri imballaggi poliaccoppiati a prevalenza carta (imballaggi costituiti in modo strutturale da due o più materiali non separabili manualmente, in cui il materiale prevalente in termini di peso è la carta e il peso del materiale non cellulosico è comunque superiore al 5% del peso complessivo dell'imballaggio), suddivisi in quattro nuove tipologie in base alla percentuale in peso della componente carta:

- poliaccoppiati di tipo A (componente Carta $\geq 90\%$ e $< 95\%$), diversi dai CPL
- poliaccoppiati di tipo B (componente Carta $\geq 80\%$ e $< 90\%$), diversi dai CPL
- poliaccoppiati di tipo C (componente Carta $\geq 60\%$ e $< 80\%$), diversi dai CPL
- poliaccoppiati di tipo D (componente Carta $< 60\%$), diversi dai CPL.

Al fine di fornire adeguato supporto a CONAI nella valutazione della diversificazione contributiva sulle due fasce di poliaccoppiati a prevalenza carta più difficili da riciclare, Comieco ha avviato un confronto tecnico con tutti gli attori della filiera per fornire adeguate valutazioni tecnico-economiche, con particolare riferimento al tema della loro corretta gestione a fine vita.

A partire da Ottobre 2020, è iniziato un periodo sperimentale di rilevazione, attraverso una nuova Modulistica dichiarativa, che prevede una netta distinzione delle tipologie di imballaggi che saranno oggetto di diversificazione.

Accrescimento della proporzione della quantità di rifiuti di imballaggio riutilizzabili rispetto alla quantità di imballaggi non riutilizzabili

Le migliori prestazioni dell'imballaggio cellulosico sono legate alla sua leggerezza, rinnovabilità e riciclabilità, caratteristiche che rendono tendenzialmente preferibile il riciclo al riutilizzo, che comporta impatti dovuti alla logistica e al trasporto verso il luogo di produzione del bene. Esistono però alcune particolari tipologie di imballaggi cellulosici, specie quelli realizzati con cartoni di un certo spessore quale il cartone ondulato tripla onda, che sono appositamente realizzati per sopportare più viaggi tra produttori di beni e loro clienti e in alcuni casi vengono adibiti alla movimentazione di merci all'interno di un "ciclo produttivo" o circuito commerciale chiuso e controllato. In genere sono imballaggi per il commercio B2B (business to business) e non raggiungono il consumatore finale.

Sulla totalità degli imballaggi cellulosici premiati nell'ambito del Bando Prevenzione CONAI (2013-2020) gli imballaggi riutilizzabili rappresentano circa il 3% (tra cui box, espositori e anime in cartone). Comieco non monitora la quantità di imballaggi secondari e terziari riutilizzabili, ma partecipa attivamente allo studio che periodicamente CONAI commissiona al Politecnico di Milano.

Miglioramento delle caratteristiche dell'imballaggio allo scopo di sopportare più tragitti o rotazioni nelle condizioni di utilizzo normalmente prevedibili

Stanno inoltre emergendo nel panorama internazionale, a seguito dello sviluppo dell'e-commerce, numerosi casi di imballaggi per il trasporto riutilizzabili (sia B2B che B2C), che tengono conto della tripla funzionalità della scatola durante la spedizione, lo stoccaggio e l'eventuale reso. Quando il riutilizzo diventerà una procedura formalizzata e regolarmente rendicontata dalle aziende, sarà possibile in futuro effettuare anche una stima quantitativa del risparmio ottenuto.

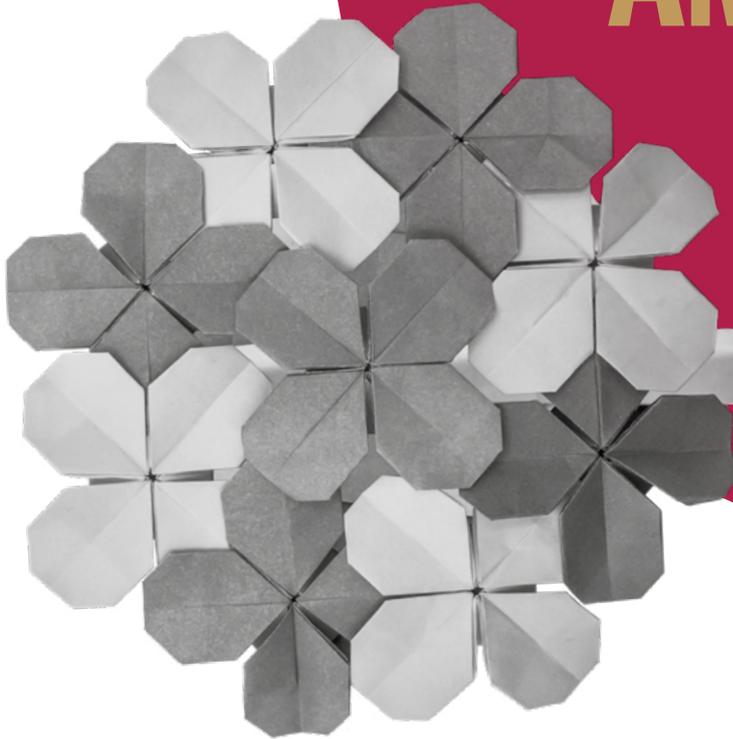
Comieco monitora anche a livello internazionale il trend del riutilizzo degli imballaggi cellulosici e la sua diffusione, attraverso la recensione delle buone pratiche che hanno mostrato una maggiore efficacia: la banca dati Best Pack contiene oggi circa un centinaio di casi di imballaggi riutilizzabili (Best Pack è consultabile su www.comieco.org).

5.3 ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Il Consorzio partecipa regolarmente a numerosi seminari e convegni di formazione e informazione affrontando, con il proprio personale esperto, diverse tematiche dalla raccolta differenziata all'analisi della riciclabilità di imballaggi cellulosici, dal ruolo della responsabilità sociale di Comieco al coinvolgimento dei cittadini nella raccolta differenziata. Comieco è attivo nel campo della formazione svolgendo, a richiesta, attività gratuita per gli operatori sul sistema di gestione degli imballaggi e sulla prevenzione.

6

GLI ASPETTI AMBIENTALI



Gli aspetti ambientali di Comieco sono diretti ove riconducibili alle attività svolte dagli uffici di Milano e Roma ed indiretti ove riconducibili alle attività svolte dagli appaltatori (es: ufficio Comieco di Salerno) e dai soggetti impegnati nella filiera per il recupero e riciclo di carta e cartone.

6.1 IDENTIFICAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

Il Consorzio ha identificato tutti gli aspetti ambientali legati alle normali attività operative nonché a possibili situazioni anomale (es: avviamento o fermata degli impianti) o di emergenza. Questa identificazione, sia per gli aspetti ambientali diretti che per quelli indiretti, è stata condotta utilizzando come riferimento un elenco di potenziali aspetti ambientali. Sulla base di questi aspetti di riferimento sono quindi stati selezionati i soli applicabili, considerando anche una analisi del contesto in cui opera il Consorzio con la relativa valutazione di potenziali rischi ed opportunità.

TABELLA 3
ELENCO DEGLI
ASPETTI AMBIEN-
TALI UTILIZZATO
PER INDIVIDUARE
GLI ASPETTI
AMBIENTALI
APPLICABILI

ELENCO DEI POTENZIALI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI E INDIRETTI

1 = Emissioni in atmosfera	08 = Contaminazione del sottosuolo	15 = Traffico indotto
2 = Scarichi idrici	09 = Generazione di odori	16 = Presenza di sorgenti radioattive
3 = Produzione di rifiuti	10 = Generazione di rumore	17 = Emissioni elettromagnetiche
4 = Consumo di risorse idriche	11 = Impiego di sostanze pericolose	18 = Generazione di vibrazioni
5 = Consumo di energia	12 = Presenza di dispositivi contenenti PCB /PCT	19 = Impatto visivo
6 = Consumo di materie prime e risorse naturali	13 = Presenza di amianto	
7 = Contaminazione del suolo	14 = Presenza di dispositivi contenenti CFC/HCFC	

Gli aspetti ambientali diretti, connessi alle attività svolte negli uffici di Milano e di Roma, sono riportati in tabella 4. Tali aspetti non sono riconducibili alle condizioni "anomale" in quanto le attività svolte sono da ufficio. L'unico aspetto riconducibile ad una situazione di emergenza è l'emissione in atmosfera derivante dal rischio incendio.

TABELLA 4
ASPETTI
AMBIENTALI
DIRETTI

ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI: ATTIVITÀ DEGLI UFFICI DI MILANO E ROMA

Descrizione dell'aspetto e Condizione operativa associata all'aspetto (N: Normale, A: Anomala, E: Emergenza)			
Emissioni in atmosfera	N, E	Consumo di energia	N
Consumo di risorse idriche	N	Produzione di rifiuti	N
Scarichi idrici	N	Consumo materie prime e risorse naturali	N

L'individuazione degli aspetti ambientali indiretti considera le fasi e gli attori della filiera del recupero e riciclo di carta e degli imballaggi a base cellulosica. In particolare, sono stati identificati ed esaminati gli aspetti ambientali connessi alle attività date in appalto (incluse le attività dell'ufficio Comieco di Salerno), alle attività di raccolta differenziata, di selezione del macero presso gli impianti di gestione rifiuti, di riciclo della carta e del cartone presso le cartiere, di recupero energetico presso i termovalorizzatori. È stata inoltre valutata l'attività di prevenzione che può essere intrapresa dai consorziati e dagli utilizzatori di imballaggio allo scopo di mitigare gli impatti ambientali delle proprie attività.

TABELLA 5
ASPETTI
AMBIENTALI
INDIRETTI

PRINCIPALI ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

Agli aspetti ambientali individuati (indicati con "x") sono associate le relative condizioni operative (N: normali; A: anomale; E: emergenze)

ATTIVITÀ	APPALTI		RACCOLTA DIFFERENZIATA		SELEZIONE E PRESSATURA		PRODUZIONE DI CARTA E CARTONE		RECUPERO ENERGETICO		PREVENZIONE		
	SOGGETTI COINVOLTI		ASPETTI AMBIENTALI		Gestori della raccolta		Impianti di selezione del macero		Cartiere		Termo-valorizzatori		ConSORZIATI e utilizzatori di imballaggio
	Appaltatori, referenti territoriali e ufficio Comieco di Salerno												
Produzione di rifiuti	X	N	X	N	X	N	X	N, A	X	N	X	N	
Consumo di energia	X	N	X	N	X	N	X	N	X	N	X	N	
Emissioni in atmosfera	X	N, E	X	N, A, E	X	N, E	X	N, A, E	X	N, A, E	X	N, E	
Scarichi idrici	X	N	X	N, E	X	N, E	X	N, A, E	X	N			
Generazione di rumore			X	N	X	N	X	N	X	N	X	N	
Traffico indotto			X	N			X	N	X	N	X	N	
Impatto visivo			X	N			X	N	X	N			
Generazione di odori					X	N	X	N, E	X	N, E			
Consumo di risorse idriche	X	N			X	N	X	N, A, E			X	N	
Consumo di materie prime e di risorse naturali	X	N	X	N	X	N	X	N	X	N	X	N	

Per non rendere generica l'identificazione degli aspetti ambientali indiretti, in tabella 5 sono stati riportati i soli aspetti più rilevanti e che generalmente sono associabili all'intera categoria di attività e di soggetti identificati, a prescindere dai casi specifici. Ad esempio, la presenza di amianto non è stata considerata come un aspetto ambientale per gli impianti di selezione del macero in quanto, seppure applicabile per qualche caso, non può essere associata a tutti gli impianti di selezione; il consumo idrico per una cartiera è invece considerato come aspetto ambientale indiretto in quanto associabile a tutte le cartiere.

6.2 Valutazione degli aspetti ambientali

Con cadenza annuale Comieco analizza e valuta gli aspetti ambientali diretti ed indiretti, tramite la partecipazione del Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale, dei Responsabili di Area e della Direzione. La valutazione è condotta con frequenza superiore nel caso in cui si verifichi un significativo cambiamento di legislazione ambientale o un significativo cambiamento di attività/servizi. Tale valutazione tiene conto della periodica analisi del contesto in cui opera Comieco ovvero della successiva valutazione di potenziali rischi ed opportunità.

Ogni singolo aspetto è valutato secondo tre differenti criteri:

A: grado di conformità alle prescrizioni legislative e regolamentari;

B: impatti ambientali generati;

C: rapporti con le parti interessate e percezione dell'aspetto;

Ad ogni criterio è associato un punteggio che varia da un minimo di 0 (impatto nullo) ad un massimo di 3 (impatto molto rilevante). Sono considerati significativi gli aspetti ambientali che ottengono per almeno uno dei criteri un punteggio diverso da 0, distinguendo la significatività su tre livelli: ALTA (almeno un criterio con punteggio 3), MEDIA (almeno un criterio con punteggio 2), BASSA (almeno un criterio con punteggio 1).

Gli aspetti ambientali valutati come significativi sono i seguenti:

TABELLA 6
ASPETTI
AMBIENTALI
SIGNIFICATIVI

ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

Nella tabella è riportato il grado di significatività degli aspetti (ALTO, MEDIO E BASSO) e le condizioni di operative rispetto alle quali l'aspetto è ritenuto significativo (N: normali attività operative; A: condizioni anomale; E: situazioni di emergenza)

ATTIVITÀ SOGGETTO	DIRETTI		INDIRETTI				
	Uffici Comieco di milano e roma	Appalti	Raccolta differenziata	Selezione e pressatura	Produzione di carta e cartone	Recupero energetico	Prevenzione
ASPETTI AMBIENTALI							
Produzione di rifiuti	BASSA (N)	BASSA (N)	MEDIA (N)	BASSA (N)	MEDIA (N, A)	MEDIA (N)	MEDIA (N)
Consumo di energia			BASSA (N)	MEDIA (N)	MEDIA (N)		BASSA (N)
Emissioni in atmosfera		BASSA (N, A)	MEDIA (N, A, E)	BASSA (N)	MEDIA (N, A, E)	MEDIA (N, A, E)	BASSA (N, E)
Scarichi idrici		BASSA (N)	BASSA (N)	BASSA (N, E)	MEDIA (N, A, E)	BASSA (N)	
Generazione di rumore			MEDIA (N)	MEDIA (N)	MEDIA (N)	MEDIA (N)	BASSA (N)
Traffico indotto			MEDIA (N)		MEDIA (N)	MEDIA (N)	BASSA (N)
Impatto visivo					MEDIA (N)	MEDIA (N)	
Generazione di odori				BASSA (N)	BASSA (N, E)	BASSA (N, E)	
Consumo di risorse idriche				BASSA (N)	MEDIA (N, A, E)		BASSA (N)
Consumo di materie prime e di risorse naturali	BASSA (N)	BASSA (N)	BASSA (N)	BASSA (N)	MEDIA (N)	BASSA (N)	BASSA (N)

Si precisa che il punteggio di significatività 3 (significatività "ALTA") si riferisce a situazioni critiche a livello locale ovvero al "rischio di superamento di un limite di legge" per il criterio di valutazione A, "all'elevato rischio di inquinamento" per il criterio B, a "significativi reclami raccolti dalle parti interessate" per il criterio C. È quindi normale che tale punteggio sia applicabile ai soli aspetti ambientali diretti, dove Comieco ha la precisa conoscenza del contesto locale in cui opera, e non agli aspetti ambientali indiretti, dove le situazioni locali possono variare a seconda dei soggetti di riferimento. Nel caso degli aspetti ambientali indiretti quindi il massimo punteggio ottenibile per la significatività è "MEDIA".

6.3 GESTIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

Parallelamente alla valutazione degli aspetti ambientali, per ognuno di questi ultimi è condotta una analisi di praticabilità, relativa alla possibilità reale che Comieco ha di intervenire per controllare o migliorare gli impatti ambientali generati. Tale valutazione, per ogni aspetto, è realizzata mediante l'assegnazione di tre punteggi: 0 (alta possibilità di intervento da parte del Consorzio), -1 (media possibilità), -2 (bassa possibilità).

Nel caso degli aspetti ambientali diretti la praticabilità non è sempre alta in quanto Comieco occupa solo una parte degli stabili in cui risiedono i propri uffici. Gli stabili stessi non sono di proprietà e sono quindi gestiti da soggetti estranei al Consorzio. Sulla base di queste considerazioni, gli unici aspetti sui quali Comieco può garantire un controllo elevato sono quelli relativi alla propria produzione di rifiuti e di consumo di materie prime (materiale per ufficio).

Nel caso degli aspetti ambientali indiretti l'analisi di praticabilità porta a punteggi differenti a seconda dell'influenza che Comieco può esercitare sui diversi soggetti relativamente ai diversi aspetti ambientali.

Per ogni aspetto ambientale, il punteggio ottenuto per la significatività è sommato al punteggio dell'analisi di praticabilità. Tale somma, "punteggio finale", fornisce un'indicazione di quali sono gli aspetti ambientali sui quali Comieco può agire. La tabella che segue mostra quali azioni Comieco intraprende a seconda del punteggio finale ottenuto.

PUNTEGGIO FINALE	PRIORITÀ	Commenti	AZIONI CONSEGUENTI	
			Definizione di obiettivi, programmi ed eventuali procedure	Istituzione di forme di controllo ed eventuali procedure
3	Aspetto da migliorare immediatamente o nel breve periodo, mediante interventi tecnici e/o organizzativi	Gli aspetti devono essere considerati nella definizione degli obiettivi e dei programmi di miglioramento ambientale, adeguati alla diversa gravità ed urgenza della situazione riscontrata. Se necessario, devono essere predisposte procedure di controllo operativo	SI	SI
2	Aspetto da migliorare nel medio - lungo periodo, mediante interventi tecnici e/o organizzativi	Gli aspetti devono essere considerati nella definizione degli obiettivi e dei programmi di miglioramento ambientale, adeguati alla diversa gravità ed urgenza della situazione riscontrata. Se necessario, devono essere predisposte procedure di controllo operativo	SI	SI
1	Aspetto da tenere sotto controllo per garantire la continuità della sua corretta gestione nel tempo	Gli aspetti devono essere oggetto di attività di controllo e di sorveglianza volte a garantire il mantenimento dell'attuale situazione	NO	SI
0	Aspetto che può essere trascurato mantenendo semplicemente una traccia della sua esistenza ai fini di una sua successiva valutazione	Gli aspetti possono essere trascurati fino a nuova valutazione	NO	NO

TABELLA 7

PROSPETTO DELLE AZIONI DA INTRAPRENDERE SUGLI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

Dal calcolo dei punteggi finali di ogni aspetto ambientale deriva l'elenco conclusivo degli aspetti significativi sui quali Comieco può intervenire (punteggi finali compresi tra 1 e 3). Tutti gli aspetti risultanti sono associati alle normali attività operative dei soggetti di riferimento.

TABELLA 8
ASPETTI
AMBIENTALI
SIGNIFICATIVI
E CONTROLLABILI
DA COMIECO

ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E CONTROLLABILI DAL CONSORZIO

Attività	Soggetto interessato	Tipologia di aspetto ambientale	Descrizione dell'aspetto ambientale significativo	Punteggio finale
Raccolta differenziata	Gestori della raccolta	Indiretto	Produzione di rifiuti	2
Prevenzione	Consoziati e utilizzatori	Indiretto	Produzione di rifiuti	
Selezione del materiale da raccolta differenziata	Impianti di selezione	Indiretto	Produzione di rifiuti (scarti dalle attività di selezione)	1
Riciclo della carta e cartone	Cartiere	Indiretto	Produzione di rifiuti (scarti del macero in ingresso in cartiera)	
Raccolta differenziata	Gestori della raccolta	Indiretto	Traffico indotto (mezzi della raccolta differenziata)	
Attività di ufficio	Comieco	Diretto	Consumo di materia prima (materiale per ufficio)	
Attività di ufficio	Comieco	Diretto	Produzione di rifiuti	

6.4 ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI

6.4.1 Consumi di materie prime

I consumi più significativi per le attività del Consorzio sono relativi all'uso di carta e toner per stampanti e fotocopiatrici. La tabella che segue riassume gli acquisti di carta dal 2018 al 2020. Non sono contabilizzati i toner utilizzati perché inclusi nel contratto di noleggio delle stampanti e fotocopiatrici.

TABELLA 9
CONSUMI DI
MATERIALE PER
UFFICIO

	MILANO			ROMA			TOTALE		
	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
Kg di carta acquistati	2500	1787	950	175	75	87,5	2675	1862	1037,5
Consumo pro capite di carta [kg carta / dipendente]	76	53	29	17,5	7,5	8,8	62	42	24
Differenza % pro capite rispetto all'anno precedente	+7%	-30%	-53%	+26%	-57%	+17%	+5%	-32%	-43%

6.4.2 Consumi idrici

Le risorse idriche sono approvvigionate da acquedotto pubblico e l'acqua potabile è utilizzata esclusivamente per uso civile. Sia a Milano che a Roma gli uffici sono condivisi con altre società e non sono presenti contatori di consumo specifici per utenza. Di conseguenza, il consumo di Comieco non è stimabile in modo corretto e pertanto tale informazione non è riportata. L'assenza di questo dato è comunque ritenuta poco significativa essendo le attività svolte dal Consorzio esclusivamente di ufficio ed essendo pertanto i consumi idrici limitati all'uso dei servizi igienici.

6.4.3 Consumi energetici

I consumi energetici sono essenzialmente legati all'illuminazione, al condizionamento degli uffici e agli ascensori. Sia a Milano che a Roma gli uffici sono condivisi con altre società e non sono presenti contatori di consumo specifici per utenza. Di conseguenza, il consumo di Comieco non è stimabile in modo corretto e pertanto tale informazione non è riportata. L'assenza di questo dato è comunque ritenuta poco significativa essendo le attività svolte dal Consorzio esclusivamente di ufficio ed essendo pertanto i consumi energetici specifici associati fondamentalmente all'uso dell'illuminazione degli uffici nonché all'uso dei computer e degli altri accessori elettronici.

6.4.4 Produzione di rifiuti

Le tipologie di rifiuto prodotte nel 2020 dalle attività presso gli uffici di Comieco sono le seguenti:

- Carta, cartone, plastica, alluminio, vetro: sono rifiuti non pericolosi, sono raccolti in modo differenziato all'interno degli uffici del Consorzio e avviati alla raccolta tramite i gestori del servizio (AMSA Milano e AMA Roma).
- Toner di fotocopiatrici e cartucce di stampanti: sono rifiuti non pericolosi, classificati con CER 080318 oppure CER 160216 a seconda delle tipologie delle caratteristiche delle cartucce/toner conferiti ai gestori del servizio o a servizi di raccolta dedicati.

6.4.5 Emissioni in atmosfera

La responsabilità della gestione degli impianti termici di riscaldamento è a cura dell'amministrazione dei condomini nei quali sono ubicati gli uffici.

Le amministrazioni dei condomini di Milano e Roma tengono aggiornati i libretti di centrale ed eseguono i controlli annuali finalizzati all'analisi dei fumi.

Dal 2004 Comieco si è impegnato per agevolare la mobilità dei dipendenti attraverso l'acquisto agevolato di abbonamenti annuali ai mezzi pubblici. Si tratta di una scelta che va nella direzione della mobilità efficiente a emissioni contenute.

6.4.6 Scarichi idrici

L'attività svolta negli uffici di Comieco comporta l'emissione di scarichi idrici di natura esclusivamente civile che confluiscono nella rete fognaria.

La quantità annualmente scaricata dagli stabili di Milano e di Roma è direttamente riconducibile ai quantitativi di acqua consumata.

Per lo stabile di Milano, la conformità agli strumenti urbanistici del Comune di Milano, dettagliata di seguito, comporta implicitamente autorizzazione all'allaccio ed allo scarico in pubblica fognatura nel rispetto del regolamento vigente.

Per lo stabile di Roma la conformità normativa al prelievo e allo scarico idrico è attestata direttamente sulle bollette di pagamento per il consumo idrico.

6.4.7 Altri aspetti ambientali diretti

L'attività svolta negli uffici non produce emissioni sonore significative verso l'esterno.

Negli uffici non sono presenti estintori o impianti di condizionamento caricati con sostanze ritenute lesive per la fascia di ozono.

Sulla base delle informazioni raccolte dai proprietari degli stabili e dalle ditte esterne di manutenzione, si esclude la presenza di amianto nelle strutture edili.

6.5 ASPETTI AMBIENTALI INDIRECTI

La gestione dei rifiuti relativamente alle attività di raccolta risulta essere l'aspetto ambientale indiretto sul quale Comieco ha maggiormente la possibilità di agire. In particolare, le azioni che Comieco può intraprendere sono relative alla stipula delle convenzioni e alle attività di Comunicazione. Ricordando che le attività del Consorzio sono finalizzate all'aumento della quota del riciclo di imballaggi a base cellulosica, è naturale che proprio il riciclo costituisca l'aspetto ambientale indiretto maggiormente significativo.

6.5.1 I risultati del riciclo e del recupero energetico

Dal rapporto tra rifiuti di imballaggio riciclati, al netto di import ed export, e imballaggi immessi al consumo si ottengono i risultati di riciclo.

Al fine della valutazione dei risultati si utilizzano dati di fonte CONAI (impresso al consumo e recupero energetico), mentre per il riciclo si utilizzano i dati di utilizzo macero da parte delle cartiere e i dati di import export di fonte ISTAT (i dettagli sono riportati nell'Allegato 2, Metodologia di calcolo del riciclo).

Nel 2020 il riciclo dei rifiuti di imballaggi di carta e cartone cresce in modo significativo, arrivando all'87%, per la prima volta al di sopra del valore obiettivo dell'85% fissato dalla direttiva europea per il 2030.

Occorre evidenziare come il balzo in avanti della percentuale di riciclo sia dovuto principalmente al netto calo dell'impresso al consumo stimato da CONAI in oltre 300.000 tonnellate (-6,2%), a fronte di una quantità di rifiuti d'imballaggio conferiti a riciclo che invece ha superato per la prima volta i 4 milioni di tonnellate (+1,5%). L'avvio della produzione in due nuove cartiere di grandi dimensioni, in particolare quella di Verzuolo (attiva da inizio 2020), che utilizzano macero per la produzione di carte e cartone per imballaggio, insieme alla crescente domanda di imballaggi durante la pandemia, è uno dei fattori che ha probabilmente contribuito a intercettare sul mercato interno quanto più macero possibile e, con buona probabilità, ad utilizzare buona parte delle riserve a magazzino disponibili.

Il calo degli imballaggi cellulosici destinati a recupero energetico (-7,9%) è invece in linea con quello dell'impresso al consumo, risulta anzi leggermente maggiore, confermando come la raccolta differenziata sia cresciuta nel 2020. La percentuale di riciclo arrivata all'87% è quindi probabilmente da considerarsi un valore "transitorio", destinato a calare negli anni successivi, una volta che si avvierà una progressiva ripresa dell'economia e, contestualmente, tornerà a crescere il valore dell'impresso al consumo. Ciò non toglie che durante il 2020 si sia comunque verificata una crescita del conferimento a riciclo che ha dimostrato di saper reggere l'urto di una delle più pesanti crisi affrontate da inizio secolo. Tale quantitativo di materiale avviato a riciclo è probabilmente destinato a consolidarsi.

Nella tabella sottostante si evidenzia la crescita dell'utilizzo di rifiuti d'imballaggio presenti nelle qualità di macero 1.01 e 1.02 (raccolta differenziata urbana) che, grazie anche all'esplosione delle vendite on line nel corso del 2020, ha visto aumentare in modo significativo la percentuale di imballaggio presente rilevata dalle analisi merceologiche condotte dal Consorzio.

TABELLA 10
QUANTITATIVI
DI IMBALLAGGIO
A BASE
CELLULOSICA
RICICLATI

RICICLO DI IMBALLAGGI A BASE CELLULOSICA

	2019	2020
Imballaggi cellulosici immessi al consumo [t]	4.938.994	4.633.559
Rifiuti da imballaggio cellulosici presenti nella carta e cartone da riciclare di tipologia 1.01 e 1.02, riciclati in Italia [t]	470.686	537.133
Rifiuti da imballaggio cellulosici presenti nella carta e cartone da riciclare di tipologia 1.04 e 1.05, riciclati in Italia [t]	2.187.694	2.210.377
Rifiuti da imballaggio avviati al riciclo all'estero [t]	1.330.489	1.300.007
Totale rifiuti da imballaggio cellulosici conferiti al riciclo [t]	3.988.869	4.047.517
% RICICLO	80,76%	87,35%

Il recupero energetico degli imballaggi cellulosici è in leggero calo e passa dalle 377.011 tonnellate del 2019 alle 347.323 tonnellate del 2020 (-7,9%) e rappresenta il 7,5% dell'immesso al consumo.

Rispetto agli imballaggi riciclati tramite compostaggio, a partire dal 2013 Comieco ha siglato un accordo con il Consorzio Italiano Compostatori per la realizzazione di analisi merceologiche con lo scopo di qualificare la presenza degli scarti cellulosici all'interno della filiera del recupero dello scarto umido e valutare il riciclo di materia. A partire dal 2016 sono state inoltre effettuate diverse analisi per calcolare un valore "medio" di umidità sulle frazioni di imballaggi cellulosici rinvenute, per poi riportare i valori ad una percentuale di umidità del 10%, come per il macero destinato al riciclo in cartiera. Gli imballaggi compostabili comprendono tre frazioni: cartoncino teso, ondulato e altri imballi compostabili, sono esclusi gli appositi sacchetti in carta per la raccolta umido.

Nel corso dell'anno 2019 sono state effettuate 429 indagini (+30% rispetto al 2019) in 22 tra impianti di trattamento biologico e piattaforme di trasferimento distribuiti sul territorio nazionale: le indagini merceologiche sono state condotte sulla frazione organica del rifiuto solido urbano (FORSU) proveniente da 13 regioni italiane ed in particolare da 33 differenti province. A livello nazionale le frazioni cellulosiche rappresentano il 2,62% percentuale in peso della FORSU: si registra quindi un aumento del 57% rispetto alle rilevazioni del 2019, con un aumento considerevole (+116%) della categoria "Altra Carta" che, vista l'emergenza sanitaria legata al Covid19, è probabilmente ricollegabile all'aumento dell'utilizzo di fazzoletti e tovaglioli. La quota dei soli imballaggi "compostabili" è invece pari allo 0,69% della FORSU con un aumento rilevato del 3% rispetto al 2019. Il valore diventa lo 0,54% se si riporta il quantitativo emerso al 10% di umidità (valore percentuale come da EN 643). Gli imballaggi rappresentano il 26% delle frazioni cellulosiche e sono così suddivisi: l'11,4% è classificata come "altri imballaggi in carta"; gli imballaggi in cartone ondulato ed in cartone teso rappresentano rispettivamente il 6,1% e il 7,1%, mentre quelli in cartone teso per il catering, monitorati come nuova categoria a partire dal 2020, sono il 1,6%.

Per il 2020 la stima emersa dalle analisi merceologiche effettuate dal Consorzio CIC indica un quantitativo di imballaggi riciclati di 30.727 tonnellate che si vanno ad aggiungere ai quantitativi riciclati in cartiera ed indicati in tabella 9. Il valore, ridotto ma in costante crescita, nell'ultimo anno ha registrato pertanto un +9%. Le oltre 30.000 tonnellate registrate non vengono per ora incluse nel calcolo del riciclo, viene solo considerato l'utilizzo del macero in cartiera per la produzione di carta e cartone.

Considerando i risultati registrati a partire dal 1998, i valori di riciclo del 2020 (in buona parte influenzati dalla particolare situazione dovuta alla pandemia) superano per la prima volta la soglia dell'85% e raggiungono l'87%, un aumento molto consistente, soprattutto se consideriamo che il tasso negli ultimi cinque anni si era sempre attestato intorno all'80%.

6.5.2 Qualità della raccolta differenziata e scarti presenti nel macero

Il materiale raccolto in raccolta differenziata, prima di arrivare nelle cartiere, viene trattato negli impianti di gestione rifiuti, dove le frazioni estranee vengono estratte e successivamente avviate a riciclo o smaltimento.

I residui della produzione della carta si dividono essenzialmente in tre gruppi di pari rilevanza. I residui generati dal processo di depurazione delle acque, sia chimico-fisico che biologico, si presentano principalmente sotto forma di fanghi e rappresentano complessivamente un terzo circa degli scarti. Vi sono poi i residui del processo di riciclo della carta da riciclare. Si tratta essenzialmente di scarti di pulper (derivanti dalla separazione della fibra dalle impurità più grossolane) e fanghi di disinchiostrazione ottenuti a seguito della separazione dell'inchiostro dalla fibra cellulosa. Infine, ci sono gli scarti di vario genere, quali ferro, legno e plastica provenienti dalla gestione degli imballaggi, gli oli esausti e i rifiuti assimilabili agli urbani. Gli scarti della carta di lavorazione, gli sfridi e i fogliacci, e in taluni casi anche i fanghi, sono invece generalmente riavviati direttamente in testa all'impianto senza quindi mai uscire dal ciclo di produzione.

Negli anni si è registrato un incremento nella generazione di residui dovuto essenzialmente al potenziamento delle capacità di trattamento degli impianti di depurazione delle acque e all'aumentato impiego del macero, in particolar modo quello proveniente dalla raccolta differenziata, caratterizzati da un più elevato contenuto di impurità e di fibra non riutilizzabile.

Tale incremento si sta attenuando solo di recente grazie anche alla maggiore efficienza nel recupero delle fibre e all'adozione di tecnologie che consentono una maggiore disidratazione dei fanghi. Al contempo sono anche cresciuti gli sforzi per recuperare questi materiali, sia come rifiuto che come sottoprodotto.

Al fine di incrementare la conoscenza su questo aspetto, nel corso del 2020 Assocarta e Comieco hanno commissionato una ricerca che indagasse le possibili modalità di riduzione di scarto di pulper che le cartiere devono smaltire e, al tempo stesso, ricercare modalità innovative ed economicamente percorribili per reintrodurre lo scarto in altri processi industriali.

La ricerca è stata condotta seguendo tre direttive principali, relative all'introduzione di nuove tecnologie in grado di ridurre la creazione di scarto già in fase di selezione del macero, alla valorizzazione e riutilizzo dello scarto "tal quale" attraverso il recupero energetico e alla massimizzazione del recupero di fibra, con contestuale riciclo della frazione plastica contenuta nello scarto di pulper.

Il recupero energetico è stato analizzato ipotizzando diverse soluzioni alternative che prevedono l'utilizzo del pulper come Combustibile Solido Secondario in impianti di cogenerazione, l'utilizzo in cementifici e l'utilizzo dei fanghi di cartiera per la produzione di biogas tramite digestione anaerobica.

L'analisi delle opportunità di riciclo/riutilizzo ha invece identificato quali sono i processi capaci di trasformare lo scarto di pulper in uno stato più omogeneo che possa essere utilizzato come combustibile solido con emissioni non tossiche o, alternativamente, le lavorazioni chimiche e meccaniche in grado di separare le componenti cellulose da quelle plastiche, al fine di massimizzare il recupero delle prime all'interno del processo produttivo e utilizzare, invece, le componenti plastiche residue per la fabbricazione di altri prodotti.

Allo scopo di determinare il corrispettivo da riconoscere ai Convenzionati per la raccolta effettuata e agli impianti di gestione rifiuti per le attività di pulizia della raccolta, Comieco ha eseguito circa 4.500 campionature nel corso del 2020, sia sul rifiuto conferito dai convenzionati, sia sul macero lavorato e imballato.

6.5.3 Impianti di gestione dei rifiuti

Ai fini del funzionamento del sistema, che vede Comieco quale coordinatore e garante del riciclo di carta e cartone raccolti dai Comuni nell'ambito delle convenzioni, è stata individuata una rete di impianti di primo conferimento del materiale perché questo venga selezionato, pressato e quindi reso disponibile alle cartiere.

Gli impianti di gestione rifiuti vengono individuati nell'ambito delle convenzioni, secondo i criteri previsti dall'Allegato Tecnico e sono stati ridefiniti con il nuovo Accordo Quadro ANCI CONAI.

Il Consorzio monitora mensilmente i quantitativi di rifiuti di imballaggi che transitano da tali impianti mentre non raccoglie i dati per il ritiro degli imballaggi secondari e terziari.

6.5.4 Cartiere

L'Area Riciclo e Recupero si attiva presso le cartiere aderenti per la stipula di specifici contratti che definiscono le modalità gestionali, tecniche ed economiche per garantire il riciclo del materiale celluloso raccolto dai convenzionati e conferito in impianto di gestione rifiuti.

Comieco, annualmente, stabilisce il quantitativo di macero che presumibilmente verrà gestito nell'ambito delle convenzioni e, ad esclusione del materiale destinato alle aste, lo assegna alle diverse cartiere sulla base dei seguenti principi:

- immesso al consumo della cartiera;
- utilizzo di macero della cartiera;
- richieste di macero della cartiera.

Una volta definite la ripartizione del macero, Comieco, attraverso le diverse convenzioni con i Comuni, assegna ad una o più cartiere quote di carta e cartone sulla base di precisi criteri che dal punto di vista ambientale mirano alla prossimità dei bacini di raccolta.

6.5.5 Recupero energetico degli imballaggi

Il dato complessivo delle quantità di imballaggi avviati a recupero energetico nel 2020, è il frutto di una valutazione effettuata da CONAI sulla base di uno studio commissionato a IPLA (Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente) comprensivo anche di numerose analisi in campo.

Nel 2020 gli impianti in convenzione monitorati sono stati 59, uno in più rispetto all'anno precedente.

Il dato complessivo finale viene desunto dall'elaborazione dei dati relativi alle quantità destinate a termovalorizzazione sia di rifiuto urbano indifferenziato, sia di combustibile alternativo prodotto a partire dal rifiuto urbano, rapportati alle percentuali di imballaggi presenti nei relativi flussi trattati in ciascun impianto, determinate a seguito di sessioni annuali di analisi merceologiche.

Da alcuni anni il quantitativo di imballaggi cellulostici recuperati tiene conto anche dell'umidità del rifiuto cellulostico che nel rifiuto indifferenziato, destinato a termovalorizzazione o a CDR, cambia le proprie caratteristiche per via della presenza di rifiuto umido: pertanto è stato introdotto un fattore correttivo (sempre indicato da CONAI/IPLA) per riportare il valore del rifiuto recuperato energeticamente al 10% di umidità come già avviene per il macero riciclato ai sensi della UNI EN 643.

I quantitativi di imballaggi cellulostici termovalorizzati passano da 377.011 tonnellate nel 2019 a 347.323 tonnellate nel 2020, il 7,87% in meno. La riduzione, legata al calo dell'immesso al consumo e alla contestuale maggiore raccolta differenziata, è in linea con quella di altri materiali come alluminio e plastica.

6.5.6 Attività appaltate

Le attività appaltate più significative per il Consorzio si riferiscono alla gestione dell'ufficio di supporto da parte di ElleGi Service S.r.l. di Pellezzano (Salerno) e al supporto fornito all'Area Riciclo e Recupero da parte dei cosiddetti "referenti territoriali".

Tutto il personale dell'ufficio di Salerno è inserito nel sistema di gestione integrato di Comieco, essendo in particolare formato sulla politica per la qualità e ambientale del Consorzio, sugli aspetti ambientali di pertinenza, sulle procedure operative di competenza. Inoltre, periodicamente, l'ufficio è sottoposto ad audit interno da parte di personale Comieco allo scopo di verificare il rispetto dei requisiti minimi imposti da parte del Consorzio.

I referenti territoriali, su indicazione e sotto il controllo dell'Area Riciclo e Recupero, gestiscono i rapporti con gli enti locali, con gli operatori della raccolta e della selezione e con le cartiere, monitorano i flussi di rifiuto cellulostico dalla raccolta al riciclo anche attraverso l'organizzazione di analisi qualità e predispongono la documentazione necessaria per l'attivazione e la gestione di convenzioni di raccolta e riciclo. Tutti i referenti territoriali sono inclusi nel sistema di gestione per la qualità e l'ambiente di Comieco, secondo le stesse modalità previste per l'ufficio ElleGi Service di Salerno.

Tutti gli ulteriori appaltatori del Consorzio sono regolarmente informati sulle politiche ambientali in atto e, se necessario, formati sulle modalità operative da seguire allo scopo di garantire il controllo di tutti gli aspetti ambientali di pertinenza.

6.5.7 I controlli: audit presso impianti di gestione rifiuti, cartiere e trasformatori

Nel corso del 2020, come per gli anni precedenti, Comieco ha svolto, con l'ausilio di tre società specializzate, audit presso impianti di gestione rifiuti, cartiere e trasformatori con i seguenti obiettivi:

- garantire la trasparenza e l'affidabilità dei dati dichiarati;
- fornire garanzie sul grado di controllo del sistema;
- assicurare il buon funzionamento del sistema minimizzando i contenziosi.

Nel 2020 sono stati svolti 199 audit, secondo la seguente ripartizione:

- 99 audit presso gli impianti di gestione rifiuti;
- 70 audit presso cartiere;
- 30 audit presso trasformatori.

Gli audit presso gli impianti di gestione rifiuti sono stati mirati alla verifica del rispetto dei requisiti contrattuali e per l'effettuazione di un bilancio di massa sul materiale in transito, proveniente dai convenzionati e destinato alle cartiere. Nel caso in cui gli impianti di gestione rifiuti fossero risultati aggiudicatari di materiale da aste Comieco, l'audit è stato mirato anche alla verifica del rispetto del regolamento d'asta Comieco.

Gli audit presso le cartiere e presso i trasformatori sono stati mirati alla verifica della correttezza delle dichiarazioni effettuate verso Comieco relativamente alla produzione di imballaggi (dichiarazioni BaDaCom.). Le criticità emerse durante tutti gli audit sono state prese formalmente in carico dal Consorzio tramite l'apertura di specifiche azioni correttive.

7

GLI OBIETTIVI, I PROGRAMMI E I TRAGUARDI

Comieco definisce degli obiettivi di lungo periodo, strategici per l'importanza degli stessi e per la natura del Consorzio stesso. Nel paragrafo 7.1 sono illustrati questi obiettivi, previsti per l'arco temporale futuro, mentre nel successivo paragrafo 7.2 è descritto il grado di raggiungimento degli stessi obiettivi per il periodo passato.

Per il conseguimento degli obiettivi di cui sopra Comieco definisce annualmente una serie di obiettivi di dettaglio, calati sulle diverse aree operative del Consorzio, variabili in funzione del budget a disposizione e delle possibilità di miglioramento che si manifestano di anno in anno nel corso della gestione operativa.

Nel paragrafo 7.3 è illustrato il grado di raggiungimento degli obiettivi di dettaglio e delle relative azioni per l'anno precedente a quello di redazione della dichiarazione ambientale. Il paragrafo 7.4 illustra invece i nuovi obiettivi di dettaglio e le relative azioni definite per l'anno in corso.



7.1 OBIETTIVI PER IL PERIODO 2021-2025

Per quanto riguarda le prime previsioni per il periodo 2021-2025, Comieco condivide le previsioni effettuate da Prometeia e già approvate da CONAI nell'Aprile 2021 per quanto riguarda l'immesso al consumo. I valori, in particolare per quanto riguarda il 2022, sono in netta crescita rispetto alle previsioni fornite da Prometeia lo scorso luglio.

Un secondo semestre 2020 migliore delle attese, soprattutto per il «non alimentare», ha portato ad una revisione al rialzo delle ultime stime dell'immesso al consumo; la revisione è stata più consistente per le filiere, come la carta, maggiormente attivate da questo cluster. A questo si accompagna l'ipotesi di un graduale superamento dell'emergenza sanitaria – grazie ai progressi nella campagna di vaccinazione – e l'avvio dell'utilizzo dei fondi europei mobilitati nell'ambito del Next Generation EU, che potrebbe riportare il Pil in crescita già a partire dal secondo trimestre 2021.

Lo scenario fornito da Prometeia prevede di recuperare (e superare) nel 2022 i livelli di immesso al consumo del 2019; ipotizzando poi dal 2023 un progressivo rallentamento della crescita, in linea con l'evoluzione stimata per l'economia italiana.

La diversa intensità di caduta durante la prima fase dell'emergenza, unita al differente impatto settoriale degli investimenti in digitalizzazione, automazione e tecnologie verdi condizioneranno le dinamiche nel biennio 2021-22, portando Alberghi e ristoranti, oltre ai settori manifatturieri della metalmeccanica, elettrotecnica e automotive a mostrare la maggiore vivacità. A fine 2025 la quasi totalità dei settori avrà recuperato i livelli di fatturato e di domanda interna del 2019; il gap permarrà solo per il sistema moda e, in misura minore, per alberghi e ristoranti ai quali si stima che serviranno oltre 5 anni per recuperare le perdite del 2020.

Visto che alla data di redazione del presente documento le indicazioni sulle possibili progressive riaperture delle attività economiche inducono a un cauto ottimismo, si è scelto di adottare le stime superiori tra gli scenari alternativi proposti, mentre lo scorso anno la scelta era ricaduta sui valori inferiori dell'intervallo.

Le previsioni di immesso al consumo per gli imballaggi in carta e cartone sono le seguenti:

- + 5,7% variazione 2021 su 2020
- + 5,8% variazione 2022 su 2021
- + 3,7% variazione 2023 su 2022
- + 2,7% variazione 2024 su 2023
- + 2,4% variazione 2025 su 2024

I quantitativi riciclati si stimano in crescita, in linea con l'immesso e le previsioni di maggiore raccolta differenziata nel Centro e Sud Italia

TABELLA 11
PREVISIONI DEL
RICICLO PER IL
PERIODO 2021-25

	Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Percentuale di riciclo in peso degli imballaggi a base cellulosica immessi al consumo		89,3%	89,7%	90,1%	90,6%	91%

7.2 RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PER IL PERIODO 2018-2020

Con riferimento al periodo 2018-20 gli obiettivi di riciclo risultano pienamente raggiunti avendo sempre superato il valore target pari al 60%, come riportato nella tabella che segue.

TABELLA 12
RICICLO PER IL
PERIODO 2018-20

	Anno	2018	2019	2020
Percentuale di riciclo in peso degli imballaggi a base cellulosica immessi al consumo		79,96%	80,76	87,35

7.3 OBIETTIVI E PIANO DELLE ATTIVITÀ 2020

PROCESSI / RESPONSABILITÀ	OBIETTIVI	TRAGUARDI 2020 (SCADENZA: 31.12.2020)	Stato di raggiungimento del traguardo	AZIONI	Stato di raggiungimento delle azioni
PREVENZIONE <i>Resp: Area R&S</i>	AUMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA SULLA PREVENZIONE	Potenziare la formazione e l'informazione	100%	ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE ALL'ESTERNO E REALIZZAZIONE DI PUBBLICAZIONI	100%
	RISORSE PREVISTE: - 330.000 €	Approfondire la conoscenza sul consumo degli imballaggi e sui consumi sostenibili e formulare previsioni	100%	STUDI E RICERCHE Innovazione di prodotto nella prevenzione e nel riciclaggio.	100%
GESTIONE CONVENZIONE (Raccolta) <i>Resp: Area R&R</i>	GARANTIRE IL RICICLO DELLE QUANTITÀ IN CONVENZIONE	Completamento del passaggio al nuovo ATC 2020-25 di tutte le convenzioni attive e delle nuove.	100% (invio di tutti i contratti a tutti i convenzionati; restituzione contratti sottoscritti in fase di completamento)	APPLICAZIONE ALLEGATO TECNICO CARTA 2020-25	100%
	RISORSE PREVISTE: - 171.000.000 € (corrispettivi riconosciuti ai convenzionati)	Assegnazione del 40% del macero gestito tramite aste	100%	MANTENIMENTO DELLE ASTE ED ASSEGNAZIONE TRAMITE TALE SISTEMA DEL 40% DEL MACERO GESTITO A LIVELLO DI VALORE PREVISIONALE	100%
GESTIONE RICICLO <i>Resp: Area R&R</i>	RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI DI RICICLO	Attivazione del nuovo portale per la gestione dei dati di raccolta nell'ambito dei contratti di lavorazione "a 3" e "mps": dati trasmessi in ritardo (> 1 mese) max 10%	100%	CORRISPETTIVO PER IMPIANTI MONITORAGGIO TRASMISSIONE DATI FORMAZIONE DEGLI UTENTI APPLICAZIONE DELLE PENALI	100%
	RISORSE PREVISTE: - 1.060.000 €				

TABELLA 13
OBIETTIVI 2020 E GRADO DI RAGGIUNGIMENTO

AUDIT E CONTROLLI Resp: Area AC&C	GARANZIA TRASPARENZA E AFFIDABILITÀ DEL SISTEMA RISORSE PREVISTE: - 1.550.000 €	Pianificazione e realizzazione di audit per la verifica del rispetto delle convenzioni presso almeno 80 impianti.	100%	PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DI AUDIT E REALIZZAZIONE DEGLI AUDIT STESSI	100%
		Ottimizzazione del numero di analisi merceologiche sul macero in convenzione sulla base dei risultati dell'anno precedente. Completamento del piano controlli. Realizzazione di almeno 3.000 analisi qualitative.	100%	PIANIFICAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE ANALISI SULLA QUALITÀ DEL MACERO RACCOLTO IN CONVENZIONE. - Mantenimento del sistema di analisi qualità; - Applicazione delle analisi in accordo con il "contratto a 3" e con il "contratto mps".	100%
		Attuazione del piano di audit per la validazione dei dati Ba.Da.Com., prevedendo audit presso il 100% delle cartiere che utilizzano macero e su almeno 25 trasformatori.	100%	REALIZZAZIONE DEL PIANO DI AUDIT E REALIZZAZIONE DEGLI AUDIT STESSI	100%
		Monitorare il grado di soddisfazione di almeno il 50% dei Convenzionati, impianti e cartiere.	100%	INVIO DI QUESTIONARI DI SODDISFAZIONE, RACCOLTA ED ELABORAZIONE DATI A TUTTI I SOGGETTI E SOLLECITO DI RISPOSTA NEL CASO DI RISPOSTA INFERIORE AL 50%	100%
COMUNICAZIONE Resp: Area COM	RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI QUALI/QUANTITATIVI DI PREVENZIONE, RACCOLTA E RICICLO RISORSE PREVISTE: - 1.500.000 €	RD di carta e cartone: attività volte al miglioramento qualitativo della RD; Cartone responsabile: Promuovere il concetto di imballaggi cellulosici = imballaggi "buoni". Ruolo istituzionale Comieco: Valorizzare i risultati positivi e il nuovo ATC 2020-25.	100%	RACCOLTA DELLE ESIGENZE FORMATIVE DA PARTE DEI DIPENDENTI, REALIZZAZIONE DEL PIANO FORMATIVO ED ESECUZIONE DEL PIANO STESSO	100%
FORMAZIONE INTERNA Resp: Area R&S	ASSICURARE COMPETENZA, CONSAPEVOLEZZA E ADDESTRAMENTO AD OGNI FUNZIONE RISORSE PREVISTE: - 20.000 €	Formare i dipendenti su specifiche esigenze, inclusi i temi della qualità e l'ambiente.	100%	RACCOLTA DELLE ESIGENZE FORMATIVE DA PARTE DEI DIPENDENTI, REALIZZAZIONE DEL PIANO FORMATIVO ED ESECUZIONE DEL PIANO STESSO	100%
QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA Resp: Area AC&C	SUPPORTARE I PROCESSI DIRETTI	Completamento del piano di audit interno 2020. Esecuzione di almeno 60 audit interni su fasi / attività consortili.	100%	PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DI AUDIT E REALIZZAZIONE DELLE VERIFICHE. - Realizzazione del piano di audit anche relativamente alle attività svolte dalla sede Comieco di Salerno, dai referenti territoriali e dalle società di analisi ed audit.	100%
		AUMENTARE LA CAPACITÀ DI PREVENIRE SITUAZIONI DI PERICOLO ED EMERGENZA	Mantenere il grado di sicurezza e di controllo sulle attività gestite in esterno da appaltatori o dal personale Comieco. Esecuzione di almeno 10 audit sulle attività svolte dagli appaltatori.	100%	Monitoraggio del rispetto dei requisiti di sicurezza relativamente alle attività svolte all'esterno per conto di Comieco (es: audit presso convenzionati, impianti, cartiere e trasformatori; analisi merceologiche).

Nota: gli obiettivi e le attività del Consorzio riportati nella presente tabella sono descritti in forma sintetica.

7.4 OBIETTIVI E PIANO DELLE ATTIVITÀ 2021

PROCESSI / RESPONSABILITÀ	OBIETTIVI	TRAGUARDI 2021 (SCADENZA: 31.12.2021)	Stato di raggiungimento del traguardo	AZIONI	Stato di raggiungimento delle azioni
PREVENZIONE <i>Resp: Area R&S</i>	AUMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA SULLA PREVENZIONE	Potenziare la formazione e l'informazione		ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE ALL'ESTERNO E REALIZZAZIONE DI PUBBLICAZIONI	
	RISORSE PREVISTE: - 330.000 €	Approfondire la conoscenza sul consumo degli imballaggi e sui consumi sostenibili e formulare previsioni		STUDI E RICERCHE - Innovazione di prodotto nella prevenzione e nel riciclaggio	
GESTIONE CONVENZIONE (Raccolta) <i>Resp: Area R&R</i>	GARANTIRE IL RICICLO DELLE QUANTITÀ IN CONVENZIONE	Raggiungimento delle quantità di raccolta a budget (previsionali) con scostamento inferiore al limite previsto dall'ATC (20%).		APPLICAZIONE ALLEGATO TECNICO CARTA 2020-25	
	RISORSE PREVISTE: - 201.359.000 € (corrispettivi riconosciuti ai convenzionati)	Assegnazione del 40% del macero gestito tramite aste		MANTENIMENTO DELLE ASTE ED ASSEGNAZIONE TRAMITE TALE SISTEMA DEL 40% DEL MACERO GESTITO A LIVELLO DI VALORE PREVISIONALE	
GESTIONE RICICLO <i>Resp: Area R&R</i>	RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI DI RICICLO	Mantenimento del nuovo portale per la gestione dei dati di raccolta nell'ambito dei contratti di lavorazione "a 3" e "mps": dati trasmessi in ritardo (> 1 mese) max 10%		CORRISPETTIVO PER IMPIANTI MONITORAGGIO TRASMISSIONE DATI FORMAZIONE DEGLI UTENTI APPLICAZIONE DELLE PENALI	
AUDIT E CONTROLLI <i>Resp: Area AC&C</i>	GARANZIA TRASPARENZA E AFFIDABILITÀ DEL SISTEMA RISORSE PREVISTE: - 1.550.000 €	Pianificazione e realizzazione di audit per la verifica del rispetto delle convenzioni presso almeno 80 impianti.		PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DI AUDIT E REALIZZAZIONE DEGLI AUDIT STESSI	
		Ottimizzazione del numero di analisi merceologiche sul macero in convenzione sulla base dei risultati dell'anno precedente. Completamento del piano controlli. Realizzazione di almeno 3.000 analisi qualitative.		PIANIFICAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE ANALISI SULLA QUALITÀ DEL MACERO RACCOLTO IN CONVENZIONE • Mantenimento del sistema di analisi qualità; • Applicazione delle analisi in accordo con il "contratto a 3" e con il "contratto mps".	
		Attuazione del piano di audit per la validazione dei dati Ba.Da.Com., prevedendo audit presso il 100% delle cartiere che utilizzano macero e su almeno 25 trasformatori.		REALIZZAZIONE DEL PIANO DI AUDIT E REALIZZAZIONE DEGLI AUDIT STESSI	
		Monitorare il grado di soddisfazione di almeno il 50% dei Convenzionati, impianti e cartiere.		INVIO DI QUESTIONARI DI SODDISFAZIONE, RACCOLTA ED ELABORAZIONE DATI A TUTTI I SOGGETTI E SOLLECITO DI RISPOSTA NEL CASO DI RISPOSTA INFERIORE AL 50%	

COMUNICAZIONE <i>Resp: Area COM</i>	RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI QUALI/ QUANTITATIVI DI PREVENZIONE, RACCOLTA E RICICLO <i>RISORSE PREVISTE:</i> - 1.700.000 €	RD di carta e cartone: attività volte al miglioramento quali- quantitativo della RD; Cartone responsabile: Promuovere il concetto di imballaggi cellulosici = imballaggi "buoni". Ruolo istituzionale Comieco: Valorizzare i risultati positivi e il nuovo ATC 2020-25.		AZIONI DI PROMOZIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA E DI PROMOZIONE DEL PACKAGING ITALIANO IN CARTA E CARTONE; APPOGGIO A PROGETTI LOCALI; ATTIVITÀ CON LE SCUOLE IN AMBITO NAZIONALE; PROGETTI SPECIALI (ES: "RICICLO APERTO").	
FORMAZIONE INTERNA <i>Resp: Area R&S</i>	ASSICURARE COMPETENZA, CONSAPEVOLEZZA E ADDESTRAMENTO AD OGNI FUNZIONE <i>RISORSE PREVISTE:</i> - 20.000 €	Formare i dipendenti su specifiche esigenze, inclusi i temi della qualità e l'ambiente.		RACCOLTA DELLE ESIGENZE FORMATIVE DA PARTE DEI DIPENDENTI, REALIZZAZIONE DEL PIANO FORMATIVO ED ESECUZIONE DEL PIANO STESSO	
QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA <i>Resp: Area AC&C</i>	SUPPORTARE I PROCESSI DIRETTI	Completamento del piano di audit interno 2012. Esecuzione di almeno 60 audit interni su fasi / attività consortili.		PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DI AUDIT E REALIZZAZIONE DELLE VERIFICHE. Realizzazione del piano di audit anche relativamente alle attività svolte dalla sede Comieco di Salerno, dai referenti territoriali e dalle società di analisi ed audit.	
	AUMENTARE LA CAPACITÀ DI PREVENIRE SITUAZIONI DI PERICOLO ED EMERGENZA	Mantenere il grado di sicurezza e di controllo sulle attività gestite in esterno da appaltatori o dal personale Comieco. Esecuzione di almeno 10 audit sulle attività svolte dagli appaltatori.		Monitoraggio del rispetto dei requisiti di sicurezza relativamente alle attività svolte all'esterno per conto di Comieco (es: audit presso convenzionati, impianti, cartiere e trasformatori; analisi merceologiche).	

Nota: gli obiettivi e le attività del Consorzio riportati nella presente tabella sono descritti in forma sintetica.

8

LA NORMATIVA ED ALTRI DOCUMENTI DI RIFERIMENTO



8.1 PRESCRIZIONI LEGALI PER GLI UFFICI COMIECO

La conformità alla normativa vigente degli stabili presso i quali risiede Comieco a Milano e Roma è garantita dai proprietari degli edifici ai quali Comieco ha richiesto esplicitamente la dichiarazione di conformità rispetto alla gestione dell'agibilità e abitabilità dei locali, della centrale termica, degli impianti elettrici e degli ascensori. Per quanto concerne i lavori di manutenzione dei singoli uffici occupati da Comieco, il Consorzio si avvale di imprese specializzate che rilasciano evidenze attestanti la conformità dei lavori eseguiti.

8.2 STATUTO E REGOLAMENTO

Gli organi del Consorzio sono:

- l'Assemblea dei Consorziati;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Comitato di Presidenza;
- il Collegio dei Revisori contabili.

L'Assemblea dei Consorziati è convocata dal Consiglio di Amministrazione almeno una volta l'anno. Nel corso del 2020 è stata convocata un'Assemblea ordinaria e un'assemblea straordinaria tenutesi in data 30 giugno.

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato eletto dall'Assemblea consortile dell'8 maggio 2018.

Il Presidente e il Vicepresidente svolgono funzioni di ausilio e supporto, nonché funzioni preparatorie, rispetto all'attività del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio sindacale è composto da quattro membri effettivi e quattro supplenti. Uno dei componenti effettivi e uno dei supplenti sono designati dal MATTM (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) e dal MISE (Ministero dello Sviluppo Economico) ma attualmente non sono stati ancora designati. Gli altri membri sono eletti dall'Assemblea. La loro funzione consiste nel:

- controllare la gestione del Consorzio,
- vigilare sull'osservanza della legge, dello statuto e dei regolamenti,
- controllare gli scostamenti tra bilancio consuntivo e bilancio preventivo, nonché sulle scritture contabili e sui libri consortili,
- accertare la regolare tenuta della contabilità e redigere annualmente la relazione di competenza e il commento al bilancio consuntivo.

Il Consorzio ha adottato inoltre volontariamente un Codice di autodisciplina, che definisce i principi di buona condotta a cui debbono attenersi gli amministratori di Comieco.

In considerazione del proprio ruolo istituzionale, Comieco è sensibile alle aspettative dei propri Consorziati ed è consapevole del valore che gli stessi possono attribuire al rafforzamento del sistema di controllo interno del Consorzio per ridurre il rischio di commissione di reati e nel contempo assicurare la massima correttezza e trasparenza nel perseguimento dei propri obiettivi istituzionali e di monitorare costantemente la regolarità della gestione, che deve essere coerente con le finalità perseguite ed estranea alla commissione di qualsiasi reato previsto dal nostro ordinamento. Ciò anche al fine di tutelare l'immagine del Consorzio e tutti gli interessi in esso convergenti (imprese associate, Pubblica Amministrazione, Dipendenti e terzi in contatto con Comieco). Nell'ottica del D.Lgs. n. 231/2001 il Consorzio si è dotato di un Organo di Controllo (ODV) che ha il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei Modelli di organizzazione, gestione e controllo e di curarne il relativo aggiornamento.

8.3 ELENCO DELLE PRESCRIZIONI LEGALI DI PRINCIPALE INTERESSE PER COMIECO

- **Direttiva 94/62/CE del 20.12.1994 e successive modifiche;** pubblicata sulla GUCE n. L365 del 31.12.1994. Oggetto: imballaggi e rifiuti di imballaggio
- **Decreto ministeriale 5 febbraio 1998,** pubblicato sul S.O. alla GU n. 88 del 16.02.1988 (come modificato dal Decreto Ministeriale 5 aprile 2006, pubbl. sulla GU n. 115 del 19.05.2006). Oggetto: recupero dei rifiuti non pericolosi.
- **Decreto Ministeriale 15 luglio 1998 e succ. modifiche;** pubblicato sul S.O. alla GU n. 187 del 12.08.1998; Oggetto: Approvazione dello Statuto di COMIECO.
- **Decreto Legislativo n. 231 del 8 giugno 2001;** pubblicato sulla GU n. 140 del 19.06.2001. Oggetto: Responsabilità amministrativa
- **Direttiva 2004/12/CE dell'11.02.2004;** pubblicata sulla GUCE n. L47 del 18.02.2004. Oggetto: imballaggi e rifiuti di imballaggio (integra e modifica la dir. 94/62/CE).
- **Decisione 2005/270/CE del 22.03.2005;** pubblicata sulla GUCE n. L086 del 5.04.2005. Oggetto: base dati su produzione, recupero e riciclo degli imballaggi.
- **Decreto Legislativo 3 aprile 2006,** n. 152, Parte IV e succ. modifiche; pubblicato sul S.O. alla GU n. 88 del 14.04.2006. Oggetto: Rifiuti e rifiuti di imballaggio (abroga e sostituisce il D.Lgs 22/97)

- **Regolamento 1013/2006/CE del 14.06.2006 e successive modifiche;** pubblicato sulla GUCE n. L190 del 12.07.2006.
Oggetto: spedizioni di rifiuti
- **Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 e successive modifiche** pubblicato sul S.O. alla GU n. 108 del 30.04.2008;
Oggetto: Testo Unico sulla Sicurezza
- **Direttiva 2008/98/CE del 19 novembre 2008 e successive modifiche;** pubblicata sulla GUCE n. L312 del 22.11.2008.
Oggetto: rifiuti (abroga, fra le altre, la dir.va 2006/12/CE).
- **Decreto Legislativo n. 205 del 3 dicembre 2010 e successive modifiche** pubblicato sul S.O. n. 269 alla GU n. 2888 del 10.12.2010;
Oggetto: recepimento della direttiva 2008/98/CE sui rifiuti.
- **Decreto Legislativo n. 121** del 7 luglio 2011; pubblicato sulla GU n. 177 del 01.08.2011;
Oggetto: Tutela penale dell'ambiente.
- **Decreto Interministeriale 26 aprile 2013;** pubblicato sulla GU n. 175 del 29.07.2013;
Oggetto: Statuto tipo consorzi per la gestione degli imballaggi.
- **Decreto Ministeriale 22 aprile 2014;** pubblicato sulla GU n. 136 del 14.06.2014;
Oggetto: rimodulazione degli esempi illustrativi della nozione di imballaggio.
- **Legge 22 maggio 2015, n. 68;** pubblicato sulla GU n. 122 del 28.05.2015;
Oggetto: disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente.
- **Direttiva 2018/851/UE del 30 maggio 2018;** pubblicata sulla Guue n. L150 del 14.06.2018;
Oggetto: modifica la direttiva 2008/98/CE sui rifiuti.
- **Direttiva 2018/852/UE del 30 maggio 2018;** pubblicata sulla Guue n. L150 del 14.06.2018;
Oggetto: modifica la direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio.
- **Decisione della Commissione UE 2019/665** del 17 aprile 2019; pubblicata sulla Guue n. L112/26 del 26.04.2019;
- **Oggetto: modifica la decisione 2005/70/CE** sul sistema di basi dati ai sensi della direttiva 84/62/CE sugli imballaggi, per il calcolo degli obiettivi di recupero e riciclaggio.
- **Decreto direttoriale MinAmbiente del 3 dicembre 2019, N. 135;** pubblicato sul sito del Ministero dell'Ambiente il 6 dicembre 2019;
Oggetto: procedura per l'esercizio delle funzioni di vigilanza su Consorzi e sui Sistemi Autonomi di gestione dei rifiuti.
- **Decreto Legislativo n. 116 del 3 settembre 2020;** pubblicato sulla GU n. 226 del 11.09.2020;
Oggetto: Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio.
- **Decreto Ministeriale 22 settembre 2020, n. 188;** pubblicato sulla GU n. 33 del 9-2-2021;
Oggetto: Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di carta e cartone, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

8.4 ELENCO DELLE PRESCRIZIONI DI ALTRO TIPO

- Statuto e Regolamento Consortile.

Cartiere

- Contratto di somministrazione con le cartiere.
- Contratto di servizi in attuazione della convenzione locale tra cartiera, Comieco e piattaforma (contratto "IN").
- Contratto per le attività di lavorazione in piattaforma da parte di convenzionati c.d. integrati (contratto "MPS").

Anci/CONAI

- Accordo Quadro Anci/CONAI, relativi allegati tecnici.
- Regolamento ASTE e relativi allegati e contratti attuativi.

Norme tecniche e volontarie

- Norma UNI EN 643:2014 "Lista europea delle classi unificate di carta e cartone per il riciclaggio".
- UNI EN ISO 9001:2015 "Sistemi di Gestione per la Qualità".
- UNI EN ISO 14001:2015 "Sistemi di Gestione Ambientale".
- UNI EN ISO 45001:2018 "Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro".
- Regolamento Comunitario n. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema Comunitario di ecogestione e audit (EMAS III) e succ. mod. incluso il regolamento (UE) 2017/1505 della Commissione del 28 agosto 2017 e Regolamento (UE) 2018/2026.

8.5 DICHIARAZIONE DI RISPETTO DELLA NORMATIVA AMBIENTALE

Comieco garantisce il rispetto della normativa cogente in materia ambientale attraverso l'impegno della propria struttura interna e tramite il supporto di consulenti esterni. Periodicamente e sistematicamente Comieco realizza controlli interni per monitorare l'effettivo rispetto delle prescrizioni vigenti. Il mantenimento della certificazione ISO 14001 e della Registrazione EMAS sono evidenza dell'attenzione che il Consorzio pone al rispetto delle norme ambientali.

9

GLOSSARIO

Advertising

Attività di propaganda commerciale, pubblicità.

Aspetto ambientale

Elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente; nota: un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha un impatto ambientale significativo.

Ba.Da.Com.

Banca Dati Comieco. È la banca dati in cui sono raccolte le informazioni di utilizzo di macero, produzione di materie prime per imballaggi e di imballaggi da parte dei consorziati di Comieco.

Carta da macero

Carta, cartoncino e cartone recuperati dopo l'uso, o costituenti scarti di produzione che sono utilizzati per essere riconvertiti in pasta per usi cartari.

Cartiera

Impianto industriale per la produzione di carta o cartone: in termini propri comprende il segmento del ciclo produttivo compreso tra l'impiego di pasta di cellulosa o macero e la produzione di nastri continui di carta o cartone. Esistono impianti integrati che includono anche i segmenti a monte e a valle del processo.

Cartotecnica

Segmento della filiera cartaria dove si interviene sulla carta o sul cartone per ricavarne un prodotto di immediata utilizzabilità. Nel caso degli imballaggi, trasformazione dei fogli o dei nastri di carta e cartone in scatole, sacchi o astucci.

CDR (Combustibile derivato dai rifiuti)

Parte combustibile dei rifiuti urbani, separata meccanicamente dalle altre frazioni, ed eventualmente addizionata con altri rifiuti combustibili, in modo da raggiungere un determinato Potere Calorifico Inferiore (PCI) e un contenuto massimo di inquinanti (in particolare cloro) indicati dalla legge.

Cellulosa

Parte fibrosa del legno, separata per via meccanica chimica dalle altre componenti (in particolare la lignina, che è la sostanza che dà rigidità e durezza al legno), utilizzata sotto forma di pasta, o ricavata dalla carta da macero, come materia principale per la produzione della carta e del cartone.

Contributo ambientale CONAI (CAC)

Somma corrisposta dalle aziende produttrici o importatrici di imballaggi al sistema CONAI Consorzi di filiera per finanziare il sistema nazionale di recupero degli imballaggi.

Corrispettivo

Somma versata dai consorzi di filiera ai Comuni, ai loro consorzi o alle loro aziende di igiene urbana a compensazione dei costi da questi sostenuti per la raccolta differenziata degli imballaggi. L'ammontare del corrispettivo viene fissato in sede nazionale nell'ambito dell'Accordo quadro ANCI-CONAI.

CER

Catalogo Europeo dei Rifiuti. È il riferimento a livello Comunitario per la classificazione dei rifiuti.

CFC/HCFC

Derivati alogenati del metano o di un altro idrocarburo in forma di gas molto stabile. Viene usato nell'industria come solvente nella produzione di materiali espansi, come refrigerante e come propellente per aerosol.

Convalida della Dichiarazione Ambientale

Atto mediante il quale un verificatore ambientale accreditato esamina la Dichiarazione Ambientale con esito positivo rispetto a quanto prescritto dal Regolamento EMAS.

Decreto Ronchi

D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22, come sostituito dal D.Lgs. 152/2006 - Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio (Pubblicato nel S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 38 del 15 febbraio 1997). Fissa, tra l'altro, gli obiettivi di riciclaggio e di recupero degli imballaggi nel nostro Paese, obiettivi rivisti dalla recente Direttiva 2004/12/CE.

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152

Prevede, alla parte IV, la nuova disciplina quadro in materia di rifiuti e imballaggi abrogando le disposizioni del decreto Ronchi. Il Titolo II della Parte IV sugli imballaggi recepisce la direttiva 2004/12/CE che ha integrato e modificato la direttiva 94/62/CE.

Direttiva 2004/12/CE

Direttiva del Parlamento e del Consiglio Europeo dell'11 febbraio 2004 che modifica, integrando, la direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio. Con la nuova direttiva, è stata meglio precisata e ampliata la definizione di "imballaggio". Per quanto riguarda la prevenzione, inserendovi una maggiore attenzione alle misure di prevenzione da adottare per la formazione sui rifiuti di imballaggio. Per quanto riguarda il recupero e il riciclaggio, fissando nuovi obiettivi che gli Stati membri dovranno adottare.

Discarica

Impianto per lo smaltimento finale di rifiuti consistente nello stoccaggio al suolo degli stessi. Le discariche a norma sono dotate di un sistema di impermeabilizzazione del fondo, di un sistema di raccolta del percolato e delle acque meteoriche, da avviare a successivi impianti di depurazione, di un impianto di captazione dei gas (metano e anidride carbonica), che possono essere bruciati sul posto o utilizzati come combustibile. Le discariche vengono "coltivate", cioè riempite, secondo piani definiti, finalizzati a ridurre l'infestazione di roditori e parassiti e l'emissione di odori molesti. Al termine della loro vita utile, vengono ricoperte da uno strato di terra e piantumate, in attesa che i processi chimico-fisici che si sviluppano al loro interno si completino (in non meno di 20-30 anni).

EMAS (Eco-Management and Audit Scheme)

Regolamento CE n. 1221/2009 sull'adesione volontaria delle imprese del settore industriale a un sistema Comunitario di ecogestione e audit. Il Regolamento indica i requisiti che un sistema di gestione ambientale deve possedere ai fini della sua registrazione. L'organismo responsabile della registrazione delle organizzazioni in Italia dipende direttamente dall'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), mentre le verifiche di conformità del sistema e di validazione della Dichiarazione Ambientale sono effettuate da enti privati accreditati, i verificatori ambientali.

Fibra

Componente cellulosa del legno, composta di cellule lunghe e sottili, che si intrecciano e legano tra di loro nella formazione della carta. La lunghezza e l'integrità della fibra sono le componenti principali della resistenza della carta allo strappo e alla tensione.

Filiera

Insieme delle attività poste in sequenza che concorrono alla produzione di una determinata famiglia di beni dalla estrazione della materia prima principale alla realizzazione e alla distribuzione del prodotto finale fino al recupero e al riciclo.

Filiera

Ai sensi dell'art. 218, comma 1, lett. aa), D.Lgs. 152/2006, Organizzazione economica e produttiva che svolge la propria attività, dall'inizio del ciclo di lavorazione al prodotto finito di imballaggio, nonché svolge attività di recupero e riciclo a fine vita dell'imballaggio stesso.

Frazioni merceologiche similari

Rifiuti a base cellulosa non costituiti da imballaggio.

Imballaggio

Ai sensi dell'art. 218, comma 1, lett. a), D.Lgs. 152/2006, il prodotto, composto di materiali di qualsiasi natura, adibito a contenere determinate merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, a proteggerle, a consentire la loro manipolazione e la loro consegna dal produttore al consumatore o all'utilizzatore, ad assicurare la loro presentazione, nonché gli articoli a perdere usati allo stesso scopo.

Imballaggio primario o per la vendita

Ai sensi dell'art. 218, comma 1, lett. b), D.Lgs. 152/2006, "Imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, un'unità di vendita per l'utente finale o per il consumatore".

Imballaggio secondario o multiplo

Ai sensi dell'art. 218, comma 1, lett. c), D.Lgs. 152/2006, "Imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, il raggruppamento di un certo numero di unità di vendita, indipendentemente dal fatto che sia venduto come tale all'utente finale o al consumatore, o che serva soltanto a facilitare il rifornimento degli scaffali nel punto di vendita. Esso può essere rimosso dal prodotto senza alterarne le caratteristiche".

Imballaggio terziario o per il trasporto

Ai sensi dell'art. 218, comma 1, lett. d), D.Lgs. 152/2006, "Imballaggio concepito in modo da facilitare la manipolazione e il trasporto di un certo numero di unità di vendita oppure di imballaggi multipli per evitare la loro manipolazione e i danni connessi al trasporto, esclusi i container per i trasporti stradali, ferroviari, marittimi e aerei".

Imballaggio riutilizzabile

Ai sensi dell'art. 218, comma 1, lett. e), D.Lgs. 152/2006 imballaggio o componente di imballaggio che è stato concepito o progettato per sopportare nel corso del suo ciclo di vita un numero minimo di viaggi o rotazioni all'interno di un circuito di riutilizzo.

Impatto ambientale

Qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività, prodotti o servizi di un'organizzazione.

LCA

Il Life Cycle Assessment (Valutazione del Ciclo di Vita) è un metodo oggettivo di valutazione e quantificazione dei carichi energetici ed ambientali e degli impatti potenziali associati ad un prodotto/processo/attività lungo l'intero ciclo di vita, dall'acquisizione delle materie prime al fine vita ("dalla culla alla tomba"). La rilevanza di tale tecnica risiede principalmente nel suo approccio innovativo che consiste nel valutare tutte le fasi di un processo produttivo come correlate e dipendenti. A livello internazionale la metodologia LCA è regolamentata dalle norme ISO della serie 14040's in base alle quali uno studio di valutazione del ciclo di vita prevede: la definizione dell'obiettivo e del campo di applicazione dell'analisi (ISO 14041), la compilazione di un inventario degli input e degli output di un determinato sistema (ISO 14041), la valutazione del potenziale impatto ambientale correlato a tali input ed output (ISO 14042) e infine l'interpretazione dei risultati (ISO 14043).

ISO (International Standard Organization)

Organizzazione internazionale per l'unificazione degli standard, che ha istituito anche una procedura per la certificazione ambientale degli impianti, nota con la sigla ISO 14000.

ISO 9001

Norma: "Sistemi di gestione per la qualità. Requisiti". Sistema di gestione per la qualità: sistema di gestione per guidare e tenere sotto controllo un'organizzazione con riferimento alla qualità

ISO 14001

Norma: "Sistemi di gestione ambientale. Requisiti e guida per l'uso". Sistema di gestione ambientale: parte del sistema di gestione di un'organizzazione utilizzata per sviluppare ed attuare la propria politica ambientale e gestire i propri aspetti ambientali.

Macero

Carta di recupero utilizzata nella produzione di nuova carta o di cartone.

Materia Prima Secondaria (MPS)

Sostanza o materia avente le caratteristiche stabilite ai sensi dell'articolo 181 del D. Lgs. 152/2006. I prodotti, le materie prime e le materie prime secondarie ottenuti dal riciclaggio e dal recupero dei rifiuti non devono presentare caratteristiche di pericolo superiori a quelle dei prodotti e delle materie ottenuti dalla lavorazione di materie prime vergini. Le materie prime secondarie per l'industria cartaria sono rispondenti alle specifiche delle norme UNI-EN 643.

ISO 45001

Norma: "Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro".

Outsourcing

Esternalizzazione del lavoro.

Paste per carta

Ogni tipo di materia prima fibrosa, utilizzata per produrre la carta, che viene introdotta nello spappolatore e la cui base strutturale è sempre costituita da cellulosa. Le diverse paste sono il prodotto di trattamenti differenti a cui vengono sottoposti i vari tipi di legno oppure il prodotto ottenuto dalla lavorazione di carta da macero.

Produttore

Con riferimento al ciclo di vita degli imballaggi, per produttore si intende l'operatore che produce contenitori immediatamente utilizzabili. Nel caso della carta e del cartone, è colui che produce scatole, sacchi e astucci, escludendo quindi gli operatori che producono il materiale di base: nastri e fogli di carta o cartone.

Pulper

Contenitore dotato di un apparato di mescolamento dove la pasta di cellulosa, con o senza l'aggiunta di carta da macero, viene dispersa nell'acqua prima di essere depositata sul telo di formazione, dove le fibre vengono separate dall'acqua per filtrazione.

PCB / PCT

Policlorobifenili (PCB) e policlorotrifenili (PCT). Gli oli isolanti a base di PCB possono essere presenti nelle apparecchiature elettriche quali trasformatori, condensatori, interruttori. Tali sostanze sono classificate come pericolose e generano una forte persistenza nell'ambiente come bioaccumulabilità lungo la catena alimentare.

Piattaforma

Impianto di gestione dei rifiuti nel quale si procede alla eliminazione delle impurità, alla cernita dei materiali e alla pressatura della carta da macero.

Poliaccoppiato

Unico imballaggio costituito in modo strutturale da più materiali. L'accoppiamento dell'alluminio con altri materiali consente la realizzazione di imballaggi con caratteristiche adatte ad usi specifici. Un esempio di poliaccoppiato è ad esempio il materiale composito noto come "Tetrapak", contenitore ideale per prodotti deperibili a lunga conservazione (latte, succhi di frutta, vino, ecc.). In questo caso l'accoppiamento è realizzato con fogli di polietilene, cartone e alluminio.

Prevenzione

Riduzione, in particolare attraverso lo sviluppo di prodotti e di tecnologie non inquinanti, della quantità e della nocività per l'ambiente sia delle materie e delle sostanze utilizzate negli imballaggi e nei rifiuti di imballaggio sia degli imballaggi e rifiuti di imballaggio nella fase del processo di produzione, nonché in quella della commercializzazione, della distribuzione, dell'utilizzazione e della gestione post consumo.

Privativa

La privativa comunale, intesa come riserva esclusiva dei Comuni per l'effettuazione di determinati servizi pubblici a livello locale, è prevista dal Dlgs 267/2000 che costituisce il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali. Rientra nella privativa comunale la raccolta di rifiuti di tipo urbano e quella da piccole utenze commerciali relativa ai rifiuti assimilati agli urbani.

Raccolta differenziata (RD)

La raccolta idonea, secondo criteri di economicità, efficacia, trasparenza ed efficienza, a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee, al momento della raccolta o, per la frazione organica umida, anche al momento del trattamento, nonché a raggruppare i rifiuti di imballaggio separatamente dagli altri rifiuti urbani, a condizione che tutti i rifiuti sopra indicati siano effettivamente destinati al recupero.

Nel caso della carta e del cartone, la raccolta può essere effettuata con tre metodologie fondamentali: (1) raccolta "porta-a-porta"; (2) con cassonetti posizionati sulla sede stradale; (3) a piattaforma, cioè conferendo i rifiuti a impianti custoditi e adibiti al recapito di rifiuti ingombranti o di consistenti quantitativi di rifiuti selezionati.

Raccolta differenziata congiunta

Operazione di raccolta differenziata di imballaggi cellullosici e carta grafica effettuata su superficie pubblica.

Raccolta differenziata selettiva

Operazione di raccolta differenziata dei soli imballaggi cellullosici effettuata su superficie pubblica.

Recuperatore

Operatore che svolge le operazioni di recupero come sotto indicate.

Recupero di energia

L'utilizzazione di rifiuti di imballaggio combustibili quale mezzo per produrre energia mediante termovalorizzazione con o senza altri rifiuti ma con recupero di calore.

Recupero dei rifiuti generati da imballaggi

Le operazioni che utilizzano rifiuti di imballaggio per generare materie prime secondarie, combustibili o prodotti, attraverso trattamenti meccanici, termici, chimici o biologici, incluse la cernita o la selezione, e, in particolare, le operazioni previste nell'Allegato B alla quarta parte del D. Lgs. 152/2006.

Riciclaggio o riciclo

Ritrattamento in un processo di produzione dei rifiuti di imballaggio per la loro funzione originaria o per altri fini, incluso il riciclaggio organico e ad esclusione del recupero di energia.

Riciclaggio organico

Il trattamento aerobico (compostaggio) o anaerobico (biometanazione), ad opera di microrganismi e in condizioni controllate, delle parti biodegradabili dei rifiuti di imballaggio, con produzione di residui organici stabilizzanti o di biogas con recupero energetico, ad esclusione dell'interramento in discarica, che non può essere considerato una forma di riciclaggio organico.

Rifiuti assimilati

Rifiuti speciali, cioè prodotti da imprese o da operatori economici, che per qualità e quantità possono essere raccolti e trattati con le stesse attrezzature e negli stessi impianti in cui vengono trattati i rifiuti urbani. La qualifica di rifiuto assimilato è di pertinenza delle amministrazioni comunali, ma è prevista l'emanazione di criteri quali-quantitativi a livello statale.

Rifiuto di imballaggio

Ogni imballaggio o materiale di imballaggio, rientrante nella definizione di rifiuto di cui all'articolo 183, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 152/2006, esclusi i residui della produzione.

Rifiuti organici

Frazione dei rifiuti, sia urbani che speciali, composta da materiali di origine biologica (e non necessariamente da composti chimici organici). La loro caratteristica è l'elevato tenore di umidità, la putrescibilità, la tendenza a emettere cattivi odori, la possibilità di mineralizzarli mediante processi di fermentazione anaerobica, con produzione di biogas, ovvero aerobica, con produzione di compost: un ammendante agronomico che migliora la qualità dei suoli.

Rifiuti urbani

Rifiuti prodotti dal consumatore finale (famiglie o collettività) o da uffici, esercizi pubblici e commerciali di piccole dimensioni; la loro gestione è di competenza delle amministrazioni comunali o delle imprese da queste delegate.

Ripresa

Ai sensi dell'art. 218, comma 1, lett. cc), D.Lgs. 152/2006, l'operazione di restituzione degli imballaggi usati secondari e terziari dall'utilizzatore o utente finale, escluso il consumatore, al fornitore della merce o distributore e, a ritroso, lungo la catena logistica di fornitura fino al produttore dell'imballaggio stesso.

Ritiro

Ai sensi dell'art. 218, comma 1, lett. bb), D.Lgs. 152/2006, l'operazione di ripresa dei rifiuti di imballaggio primari o comunque conferiti al servizio pubblico, nonché dei rifiuti speciali assimilati, gestita dagli operatori dei servizi di igiene urbana o simili.

Scarti di pulper

Scarti di cartiera, derivati dallo spappolamento della carta da macero costituiti da una miscela di materiali plastici, legno, residui di carta, frammenti di vetro, materiale ghiaioso e metallico.

Sistema di gestione ambientale

Sistema di gestione che comprende la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le prassi, le procedure, i processi, le risorse per elaborare, mettere in atto, conseguire, riesaminare e mantenere attiva la politica ambientale.

Smaltimento finale

Processo di restituzione dei rifiuti all'ambiente: si effettua fundamentalmente in tre modi: a) in discarica, con produzione di percolato (che a sua volta deve essere depurato, producendo fanghi da smaltire in discarica o da incenerire) e di gas (che può essere recuperato come combustibile, o bruciato in torcia); b) tramite diluizione in effluenti di processo, che se superano determinate soglie devono a loro volta essere depurati, con produzione di fanghi, da trattare come sopra; c) tramite combustione, con o senza produzione di energia elettrica e/o vapore, ma con produzione certa di scorie da smaltire in discarica e fumi da depurare con vari processi, che comportano comunque la produzione di gessi e ceneri: queste ultime molto tossiche, da smaltire in discarica dopo averle sottoposte a processi di inertizzazione. Per la normativa europea, lo smaltimento finale deve essere un'attività residuale, a cui sottoporre solo quella frazione di rifiuti che non è stato possibile sottoporre a riciclo o a recupero energetico.

Utilizzatore

Con riferimento al ciclo di vita degli imballaggi, si intende per utilizzatore l'operatore economico che acquista o produce in proprio un imballaggio per collocarvi e commercializzare il bene che produce, importa o distribuisce.

Verificatore ambientale accreditato

Un organismo di valutazione della conformità a norma del regolamento (CE) n. 765/2008, un'associazione o un gruppo di tali organismi, che abbia ottenuto l'accreditamento secondo quanto previsto dal Regolamento Comunitario n. 1221/2009 (EMAS); oppure qualsiasi persona fisica o giuridica, associazione o gruppo di persone fisiche o giuridiche che abbia ottenuto l'abilitazione a svolgere le attività di verifica e convalida secondo quanto previsto dal Regolamento Comunitario n. 1221/2009 (EMAS).



SEDE DI MILANO

via Pompeo Litta 5, 20122 Milano
tel 02 55024.1 - fax 02 54050240

SEDE DI ROMA

via Tomacelli 132, 00186 Roma
tel 06 681030.1 - fax 06 68392021

UFFICIO SUD

c/o Ellegi Service S.r.l.
via delle Fratte 5, 84080 Pellezzano (SA)
tel 089 566836 - fax 089 568240

Seguici su



[www Comieco org](http://www.Comieco.org)

Comieco fa parte del sistema

